

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Esercizio 2021

Art. 11, comma 6, D.Lgs. 118/2011

PREMESSA

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile.

La relazione sulla gestione si pone un duplice obiettivo: da una parte, fornire a voi consiglieri ogni informazione utile a comprendere i riflessi contabili dei fatti amministrativi realizzati nel corso del 2021; dall'altra, assicurare la comprensione delle dinamiche finanziarie ed economico-patrimoniali dell'amministrazione non solo agli organi apicali della stessa - o alle istituzioni italiane deputate al controllo della finanza pubblica nazionale - ma anche ai diversi *stakeholders* che agiscono sul nostro territorio.

I risultati della gestione finanziaria che verranno dettagliati nel proseguo del documento, va rilevato, non sono determinati o determinabili solo a valle dell'ordinaria ed istituzionale attività di distribuzione e redistribuzione dell'ente, nell'ambito delle prerogative allo stesso riconosciute a livello di legislazione primaria e secondaria. Nel corso del 2021 ci sono stati nel Comune di San Giorgio di Nogaro fattori che hanno inciso sulla gestione, come meglio indicato al punto 2 della Sezione 1 "Fatti incidenti sulla gestione 2021".

In questa sede è opportuno ricordare che a decorrere dall'anno 2019 hanno cessato di avere applicazione, per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province ed i comuni, gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto, tra le novità più rilevanti, che a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni (senza alcuna esclusione):

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione attinente il risultato di competenza si desume dal prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011, per la cui trattazione si rimanda alla sezione ivi dedicata.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno è stata effettuata, di conseguenza, attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE), del quale si dirà a seguire, mentre il controllo successivo dei dati di finanza pubblica è stato demandato all'analisi delle informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche), di cui all'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

1 La relazione sulla gestione

La Relazione alla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Essa contiene ogni informazione utile ad una migliore comprensione dei fatti amministrativi che hanno avuto, nel corso di esercizio, un riflesso contabile.

Ai sensi dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011 e del par. 13 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, la relazione sulla gestione deve illustrare:

- i criteri di valutazione utilizzati;
- le principali voci del conto del bilancio;
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi;
- l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto;

per gli enti in disavanzo al 31 dicembre 2021, le cause che hanno determinato tale risultato, gli interventi assunti in occasione dell'accertamento del disavanzo di amministrazione presunto o di successive rideterminazioni del disavanzo di amministrazione presunto, e le iniziative che si intende assumere a seguito dell'accertamento dell'importo definitivo del disavanzo .

2 Criteri di formazione del rendiconto e criteri di valutazione utilizzati

Il Rendiconto della gestione 2021 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei principi generali di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche.

Il Rendiconto della gestione è stato redatto, in particolare, coerentemente con i principi e gli schemi

tassonomici previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Per quanto attiene il conto del bilancio, gli importi esposti afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono redatti in conformità alle disposizioni per essi previste dal Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), nell'ambito del sistema di scritturazione integrato prefigurato dal legislatore.

Nel rispetto di detti principi i fatti di gestione intervenuti nel corso del 2021 sono stati classificati nel rendiconto della gestione utilizzando al contempo una duplice ottica di rappresentazione contabile: per natura economica (per le entrate e le uscite) e funzionale (per le sole uscite). I fatti di gestione sono stati classificati per natura a livello elementare, e poi aggregati negli schemi di bilancio previsti dal legislatore, secondo lo schema classificatorio del piano dei conti integrato, di cui all'art. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

A livello funzionale, il rendiconto della gestione e i risultati di sintesi riportati nella presente relazione sono stati strutturati coerentemente con gli indirizzi forniti dal legislatore con la classificazione per missioni e programmi di cui agli artt. 12 e seguenti del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Gli schemi di bilancio utilizzati per la presentazione dei dati sono conformi a quelli previsti dall'allegato n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche e coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 dello stesso decreto relativo alla formazione del bilancio di previsione.

Gli allegati alla presente relazione sono quelli declinati dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

3 Struttura della Relazione

La presente relazione si compone delle seguenti sezioni:

- **SEZIONE 1: Principali novità intervenute in corso di esercizio**
- **SEZIONE 2: Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi con Focus sui servizi**
- **SEZIONE 3: Rendiconto finanziario: la gestione in corso di esercizio**
- **SEZIONE 4: Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio**
- **SEZIONE 5: Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate**
(Vedi approfondimento 1: Nota informativa)
- **SEZIONE 6: Contabilità economico-patrimoniale**
- **SEZIONE 7: Rendiconto COVID-19**
- **Allegati**
- **Appendice**

Le prime quattro sezioni sono riconducibili alla formazione del conto del bilancio ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche. La componente economico-patrimoniale verrà invece dettagliata nella sezione 6.

La sezione 5, gli allegati e l'appendice hanno scopo conoscitivo o di maggior dettaglio delle informazioni presentate nelle altre sezioni.

All'interno della sezione 1 sono illustrate, seppur sinteticamente, le principali novità intervenute nel corso del 2021 che hanno inciso sulla redazione del rendiconto di gestione.

Nelle sezioni 2 e 3 sono riportate le risultanze contabili scaturenti dalla gestione 2021. In particolare, nella sezione 2 è illustrato il rendiconto finanziario a livello aggregato, sia per natura che per missioni e programmi, scomposto nelle componenti della gestione di competenza e dei residui. Nel paragrafo 2.3 sono riportate le risultanze di cassa della gestione nel cui ambito si fornisce il dettaglio delle anticipazioni di tesoreria richieste nel 2021. Nel paragrafo 2.6, con un focus dedicato, è riportato il quadro degli acquisti effettuati nell'esercizio nell'ambito del macroaggregato 1.03 'Acquisto di beni e servizi', componente principale, unitamente alla spesa per i redditi da lavoro dipendente, delle spese correnti 'di funzionamento' sostenute dall'amministrazione. In altri termini, si distingue, al terzo livello dello stesso, se trattasi di spese per acquisto di beni di consumo o per acquisizione di prestazioni/servizi.

A chiusura della sezione saranno evidenziate, ancora a livello aggregato, le differenze tra il bilancio di previsione e la gestione dell'esercizio riportando, per il primo, la dinamica di variazione degli stanziamenti iniziali a seguito delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio e della procedura di assestamento del bilancio.

Nella sezione 3 sarà possibile entrare maggiormente nelle dinamiche di gestione approfondendo i dati trattati a livello aggregato nella precedente sezione. Particolare attenzione sarà riservata, in particolare, nelle uscite ai dati di bilancio secondo la loro classificazione per missione e programmi. Questi ultimi, infatti, rappresentano l'elemento principale cui far riferimento al momento dell'analisi dei dati di spesa in quanto elemento centrale del processo di autorizzazione proprio del sistema di contabilità finanziaria. Nella stessa sezione trova collocazione l'analisi dei residui.

La sezione 4 esaurisce, come detto, il rendiconto finanziario illustrando le risultanze dell'esercizio in termini di avanzo di amministrazione e riportando le diverse componenti del prospetto di equilibrio previsto dalla normativa vigente (equilibrio di parte corrente, in conto capitale e complessivo, comprensivo delle partite finanziarie).

A seguito della pandemia causata dal Covid-19 si è ritenuto necessario inserire una nuova apposita Sezione che rendiconta le spese di carattere straordinario di cui la gestione del bilancio ha dovuto tener conto - di natura corrente e in conto capitale - e in tal senso non ricadenti nella ordinaria programmazione dell'ente. La Sezione evidenzia quindi, in particolare, gli impegni rientranti in detta emergenza epidemiologica, assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa corrente e in conto capitale, e in particolare all'interno delle voci di V livello in essi rientranti.

SEZIONE 1 - Principali novità intervenute in corso o dopo la chiusura dell'esercizio 2021

In questa sede è opportuno richiamare le novità/componenti di maggior rilievo che hanno inciso sulla gestione 2021 quanto i fattori di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

1 Principali novità introdotte sul decreto legislativo n. 118/2011 nel corso del 2021

L'articolo 3-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet) tra i cui compiti rientra quello di aggiornare gli allegati al titolo primo del decreto legislativo n. 118 del 2011 in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Nel corso del 2021 sono intervenuti ulteriori modificazioni all'impianto del decreto legislativo n. 118/2011 a valle del lavoro effettuato dalla Commissione Arconet e degli interventi normativi succedutisi nel corso dell'esercizio.

In particolare, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 7 settembre 2020 sono stati rivisti taluni elementi chiave dei principi contabili sulla contabilità finanziaria che hanno inciso anche sul principio della programmazione e, nel caso di specie, sui contenuti della Relazione sulla gestione.

In particolare, il DM 7 settembre 2020 modifica quanto riportato nel paragrafo 13.10.3 sulla relazione sulla gestione nel punto in cui lo stesso disciplina gli enti in disavanzo alla chiusura dell'esercizio e le informazioni necessarie per illustrarne le determinanti. Tale modifica introdotta nel paragrafo della relazione sulla gestione riflette le variazioni apportate al Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che, fra le altre cose prevede che "nel caso in cui il legislatore abbia autorizzato specifiche modalità di ripiano di singole quote del disavanzo di amministrazione, nella nota illustrativa e nella relazione sulla gestione è descritta la composizione del disavanzo tra tali componenti e la composizione delle relative quote di ripiano da applicare agli esercizi considerati nel bilancio di previsione".

Lo stesso DM, inoltre, interviene anche sulle modalità di utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, consentito anche nel corso dell'esercizio provvisorio esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza. In termini più generali il decreto interviene, ad ogni modo, sull'intera struttura del risultato di amministrazione come declinato nel citato Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il 2020 ha rappresentato un ulteriore step nelle modalità di redazione della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni. Al riguardo, infatti, è stato emanato il Decreto del 10 novembre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri concernente le modalità semplificate di elaborazione della Situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviano la contabilità economico patrimoniale. Detto decreto abroga e sostituisce il decreto dell'11 novembre 2019 concernente "Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 degli enti che rinviano la contabilità economico patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019" stabilendo che "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento", la cui struttura è desunta dal piano dei conti integrato secondo le modalità declinate in allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'insieme di detti interventi normativi ha prodotto dei cambiamenti nelle modalità di tenuta contabile dell'ente e nella gestione amministrativa dello stesso. Su quest'ultima, inoltre, hanno inciso anche le modifiche apportate nel 2020 sul piano dei conti integrato che sono entrate a regime a partire dalla gestione 2021 e quelle inerenti agli schemi di bilancio degli enti.

Nel corso del 2020, si ricorda, sono venuti meno i vincoli specifici sulle spese per acquisto di beni e servizi, assorbite, concettualmente, da una gestione finanziaria degli enti che nel complesso deve essere in equilibrio, al netto delle singole scelte operate sulle spese correnti. Sul tema si rimanda a quanto stabilito dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.

2 Fattori incidenti sulla gestione 2021

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Durante le annualità 2020 e 2021, la rapida diffusione dell'epidemia da Covid-19 nel nostro Paese ha imposto una serie di misure dirette a fronteggiare ed a gestire l'emergenza sanitaria, nonché le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive.

Gli enti si sono trovati a fronteggiare scadenze e adempimenti lavorando in alcuni momenti in smartworking con tutte le conseguenze e le difficoltà del caso e si sono trovati a gestire le risorse stanziolate dal Governo a sostegno dell'emergenza, sia in termini di maggiori e minori spese sia di minori entrate.

Per la contabilizzazione degli effetti dei ristori stanziati si richiama la Certificazione in corso di predisposizione da parte degli enti, i quali la trasmetteranno alla Ragioneria Generale dello Stato entro il 31/05/2022.

3 Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo da segnalare ai sensi dell'art. 231, comma 1, del TUEL e dell'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa e nella precedente sezione) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto: nelle amministrazioni pubbliche che la adottano, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

In tal senso, il rendiconto finanziario ha la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della comprensione delle dinamiche della gestione 2021, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Ci si soffermerà, in particolare, sul rendiconto della gestione dettagliato per natura a livello di macroaggregato, mettendo in evidenza gli andamenti della gestione di competenza e dei residui e gli scostamenti tra le risorse/spese previste in programmazione e quelle effettivamente realizzatesi nel corso dell'esercizio. Unitamente alla lettura dei dati di gestione per natura ci si soffermerà sul totale delle spese distinte per missioni e programmi, riportando alcuni tra i dati di maggior dettaglio nelle appendici alla seguente relazione.

1 Rendiconto sintetico

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato di competenza positivo 3.826.709,65€. (*Vedi approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui*)

Nel complesso, il totale delle spese finali, al netto delle relative quote del fondo pluriennale vincolato dei primi tre titoli delle uscite, si è attestato a € 7.420.911,13 nel complesso degli impegni che con FPV si attestano a €9.957.965,55 e a € 7.425.817,53 dei pagamenti.

Dal lato delle risorse, si è registrato invece un ammontare delle entrate finali, dato dalla somma dei primi cinque titoli delle entrate, pari a € 9.942.797,23 nel complesso degli accertamenti e a € 9.136.730,63 in termini di incassi, che unitamente alle entrate da accensione prestiti e alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere e alle entrate per partite di giro e conto terzi hanno condotto a un totale delle entrate dell'esercizio pari a € 11.057.431,49 e a € di incassi complessivi 10.252.164,89.

Va osservato come il totale delle entrate e delle uscite per conto terzi non vada a rilevare sui saldi significativi in materia di finanza pubblica perché afferente voci di flusso rispetto alle quali l'ente si comporta come sostituto di imposta (ritenute su redditi da lavoro dipendente) o come semplice tesoriere (trasferimenti in conto terzi, depositi di terzi: quest'ultima voce rileva, in particolare, per la quota dei depositi di privati trattenuti ai sensi della recente normativa in materia di appalti). (*Vedi approfondimento 3: Struttura per titoli del conto di bilancio*).

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMPETENZA + RESIDUI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA + RESIDUI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.210.171,87			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾	842.727,91		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	

di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	92.353,15				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾	3.549.861,62				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.332.271,93	4.278.551,20	TITOLO 1 - Spese correnti	6.467.267,48	6.409.475,83
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	142.572,31	
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.918.760,42	3.788.708,07	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	953.643,65	1.016.341,70
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	896.672,85	741.434,58	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	2.394.482,11	
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	795.092,03	328.036,78	di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	9.942.797,23	9.136.730,63	Totale spese finali	9.957.965,55	7.425.817,53
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	643.064,71	643.064,71
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.114.634,26	1.115.434,26	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Totale entrate dell'esercizio	11.057.431,49	10.252.164,89	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.114.634,26	1.104.925,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	15.542.374,17	17.462.336,76	Totale spese dell'esercizio	11.715.664,52	9.173.807,61
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.715.664,52	9.173.807,61
di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	3.826.709,65	8.288.529,15
TOTALE A PAREGGIO	15.542.374,17	17.462.336,76	TOTALE A PAREGGIO	15.542.374,17	17.462.336,76

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio

(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il FPV

(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome

(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti

(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa iscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie)

(6) Indicare l'importo dei pagamenti dello stanziamento definitivo di bilancio

(7) Solo per le regioni. Il disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio non può avere un importo superiore a quello del disavanzo dell'esercizio e non rileva ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018

(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione"

(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavanzo di competenza.

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	3.826.709,65
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	6.720,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	2.018.026,18
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	1.801.963,47

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	1.801.963,47
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-82.212,44
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	1.884.175,91

1.1 Il risultato della gestione finanziaria: analisi per natura

La gestione di competenza ha portato, come appena rilevato, ad un avanzo pari a € 3.826.709,65.

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Dal lato della spesa, sulla gestione di competenza hanno inciso in particolare:

- il valore dei redditi da lavoro dipendente, pari a € 1.688.742,25, indicativo dell'incidenza delle spese di personale sul totale delle spese correnti, al netto del valore inerente l'imposta regionale sulle attività produttive riportata per natura nell'ambito del macroaggregato 1.2;
- le spese per acquisto di beni e servizi, pari a € 3.247.646,37 sulle quali hanno inciso, tanto in termini programmatori che di gestione, le misure di contenimento previste nel complesso per i consumi intermedi quanto, in particolare, su talune specifiche voci quali l'utilizzo e il noleggio delle auto di servizio (carburanti, noleggio), le spese per consulenze e per manutenzione, le

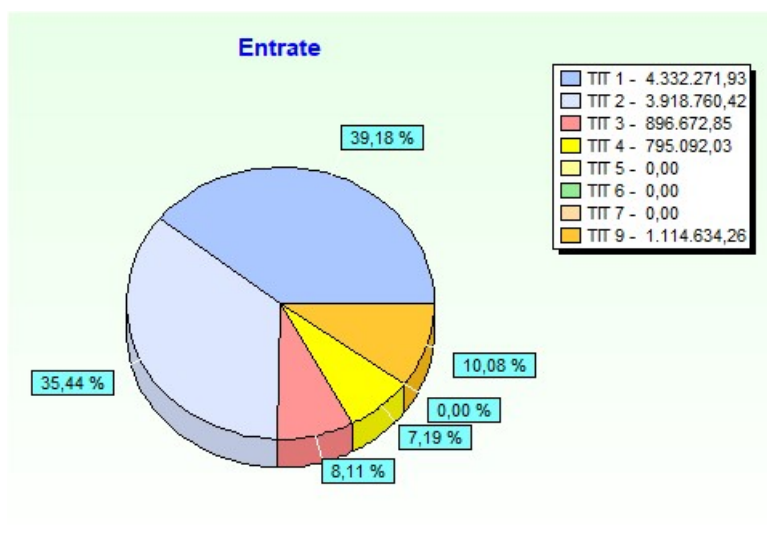
spese per formazione non obbligatoria.

- le spese in conto capitale che per l'esercizio 2021 si sono attestate a € 953.643,65.

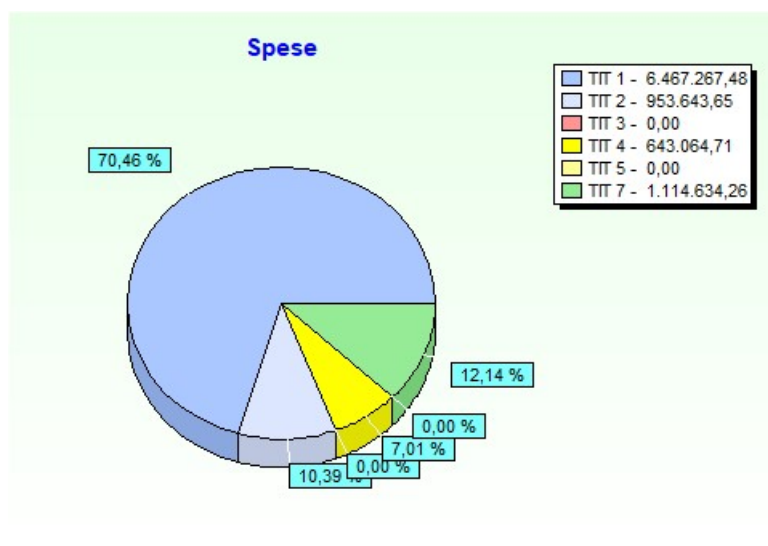
La gestione dei residui evidenzia un decremento dei residui attivi, che si attestano alla fine dell'esercizio a € 3.565.465,24 e un decremento di quelli passivi che si attestano a € 1.565.204,40. Per il dettaglio delle componenti inerenti detto andamento si rimanda alla specifica sezione.

Nella tabella che segue è, inoltre, possibile esaminare le modifiche apportate agli stanziamenti iniziali all'esito della procedura di assestamento e delle variazioni di bilancio intervenute in corso di esercizio.

ENTRATE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Accertamenti	Riscossioni C/Competenza	Riscossioni C/Residui	Residui Totali	Riscossioni Complessive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa								
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.184.000,00	3.656.120,00	-472.120,00	4.332.271,93	3.507.394,36	771.156,84	1.658.210,09	4.278.551,20
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.184.000,00	3.656.120,00	-472.120,00	4.332.271,93	3.507.394,36	771.156,84	1.658.210,09	4.278.551,20
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti								
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.627.897,80	3.865.576,43	-237.678,63	3.913.864,66	3.777.531,06	6.281,25	136.333,60	3.783.812,31
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	7.000,00	7.000,00	0,00	4.895,76	4.895,76	0,00	0,00	4.895,76
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.634.897,80	3.872.576,43	-237.678,63	3.918.760,42	3.782.426,82	6.281,25	136.333,60	3.788.708,07
TITOLO 3 - Entrate extratributarie								
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	266.950,00	255.050,00	11.900,00	270.890,05	253.801,38	19.165,13	80.446,37	272.966,51
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	73.500,00	189.500,00	-116.000,00	378.284,61	165.253,30	35.185,89	296.333,06	200.439,19
Tipologia 300: Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	22.537,29	0,00	22.537,29
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	10.354,01	10.354,01	0,00	0,00	10.354,01
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	200.450,00	284.180,00	-83.730,00	237.144,18	172.768,89	62.368,69	89.848,21	235.137,58
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	541.900,00	729.730,00	-187.830,00	896.672,85	602.177,58	139.257,00	466.627,64	741.434,58
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale								
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.297.141,10	2.381.685,10	-1.084.544,00	548.772,14	71.396,89	5.600,00	660.580,81	76.996,89
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	80.000,00	86.600,00	-6.600,00	65.231,81	65.231,81	4.720,00	1.300,00	69.951,81
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	40.000,00	195.000,00	-155.000,00	181.088,08	181.088,08	0,00	0,00	181.088,08
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.417.141,10	2.663.285,10	-1.246.144,00	795.092,03	317.716,78	10.320,00	661.880,81	328.036,78
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie								
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti								
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.817,94	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.817,94	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere								
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro								
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.248.000,00	1.318.100,00	-70.100,00	1.079.620,12	1.079.620,12	0,00	226,16	1.079.620,12
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	571.000,00	571.000,00	0,00	35.014,14	34.614,14	1.200,00	1.369,00	35.814,14
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.889.100,00	-70.100,00	1.114.634,26	1.114.234,26	1.200,00	1.595,16	1.115.434,26



SPESE	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE								
Totale 1.1 - Redditi da lavoro dipendente	1.865.188,66	1.873.398,35	-8.209,69	1.688.742,25	1.632.043,30	28.741,65	130.438,15	1.660.784,95
Totale 1.2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	132.750,00	134.870,00	-2.120,00	127.830,68	127.708,68	0,00	122,00	127.708,68
Totale 1.3 - Acquisto di beni e servizi	2.918.648,14	3.644.989,52	-726.341,38	3.247.646,37	2.415.782,03	950.961,31	903.559,64	3.366.743,34
Totale 1.4 - Trasferimenti correnti	1.082.668,28	946.750,29	135.917,99	855.629,51	518.780,04	239.233,48	342.609,47	758.013,52
Totale 1.7 - Interessi passivi	223.600,00	223.600,00	0,00	217.991,36	217.991,36	0,00	0,00	217.991,36
Totale 1.8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 1.9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	82.900,00	276.082,77	-193.182,77	252.990,85	158.573,60	43.345,92	108.913,25	201.919,52
Totale 1.10 - Altre spese correnti	506.111,00	712.228,70	-206.117,70	76.436,46	76.314,46	0,00	122,00	76.314,46
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	6.811.866,08	7.811.919,63	-1.000.053,55	6.467.267,48	5.147.193,47	1.262.282,36	1.485.764,51	6.409.475,83
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE								
Totale 2.1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.813.393,42	4.663.063,43	150.329,99	950.244,65	905.374,86	107.567,84	44.869,80	1.012.942,70
Totale 2.3 - Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 2.5 - Altre spese in conto capitale	10.000,00	2.287.671,15	-2.277.671,15	3.399,00	3.399,00	0,00	0,00	3.399,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	4.823.393,42	6.950.734,58	-2.127.341,16	953.643,65	908.773,86	107.567,84	44.869,80	1.016.341,70
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
Totale 3.1 - Acquisizioni di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.2 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.3 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 3.4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI								
Totale 4.1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale 4.3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	644.000,00	644.000,00	0,00	643.064,71	643.064,71	0,00	0,00	643.064,71
Totale 4.4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	644.000,00	644.000,00	0,00	643.064,71	643.064,71	0,00	0,00	643.064,71
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE								
Totale 5.1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO								
Totale 7.1 - Uscite per partite di giro	1.248.000,00	1.318.100,00	-70.100,00	1.079.620,12	1.079.620,12	0,00	184,00	1.079.620,12
Totale 7.2 - Uscite per conto terzi	571.000,00	571.000,00	0,00	35.014,14	17.609,34	7.695,91	34.386,09	25.305,25
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.819.000,00	1.889.100,00	-70.100,00	1.114.634,26	1.097.229,46	7.695,91	34.570,09	1.104.925,37



È possibile desumere dalla tabella appena riportata che le spese e le entrate per partite di giro e conto terzi sono perfettamente speculari poiché riportano un ammontare complessivo pari a € 1.114.634,26.

1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi

Particolare rilievo assume l'andamento della spesa articolata in missioni e programmi, tenuto conto della natura autorizzatoria affidata a questi ultimi dal legislatore con le modifiche introdotte dal più volte citato decreto legislativo n. 118/2011.

Per non appesantire la lettura della relazione, in tale paragrafo si riporteranno a livello aggregato i soli dati di spesa distinti per missioni lasciando all'appendice il dettaglio per programmi, necessario per meglio chiarire a quali ambiti di spesa l'ente ha destinato le proprie risorse. Va tenuto conto che quota significativa delle spese viene assorbita dalla missione affari generali che include spese per loro natura trasversali ed afferenti, per larga parte, a servizi necessari al funzionamento dell'ente, non imputabili ad ambiti più specifici e caratterizzanti.

Sul tema si deve ricordare come la classificazione per missioni e programmi sia complementare a quella per natura le cui risultanze sono state riportate nei paragrafi precedenti. Lo stesso fatto amministrativo che ha avuto una rilevanza contabile nell'esercizio è stato al contempo tracciato tanto dal punto di vista economico quanto da quello funzionale. Detta duplice relazione sarà evidente all'interno della sezione sulla gestione dell'ente nel cui ambito sarà possibile leggere congiuntamente i dati tratti dal piano dei conti integrato, a livello di macroaggregato, e le missioni di relativa pertinenza.

Nella tabella che segue è possibile esaminare i dati già riportati nel rendiconto sintetico per natura che in tale sede vengono invece presentati per missione. (*Vedi approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi*)

MISSIONI E PROGRAMMI	Previsione			Gestione		Residui		Cassa
	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Differenza	Impegni	Pagamenti C/Competenza	Pagamenti C/Residui	Residui Totali	Pagamenti Complessivi
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione								
Programma 01 - Organi istituzionali	93.324,00	102.898,00	-9.574,00	91.221,29	79.635,04	13.958,53	11.586,25	93.593,57
Programma 02 - Segreteria generale	176.600,00	171.100,00	5.500,00	146.653,90	143.071,96	2.068,50	3.581,94	145.140,46
Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1.013.559,55	1.018.807,55	-5.248,00	486.809,58	462.385,98	16.989,79	24.463,60	479.375,77
Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	212.050,00	620.925,00	-408.875,00	599.452,69	486.756,66	123.638,48	127.152,03	610.395,14
Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	731.292,43	863.412,43	-132.120,00	357.517,52	263.970,04	145.187,83	99.682,92	409.157,87
Programma 06 - Ufficio tecnico	235.700,00	239.036,37	-3.336,37	191.152,70	174.597,98	6.521,15	19.111,47	181.119,13
Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	198.500,00	270.000,00	-71.500,00	208.202,99	200.008,25	0,00	8.194,74	200.008,25
Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	63.052,34	104.191,04	-41.138,70	94.483,17	74.067,00	32.758,13	20.416,18	106.825,13
Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione sulla gestione - Esercizio 2021

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

Programma 10 - Risorse umane	272.288,66	346.198,35	-73.909,69	260.951,34	209.974,55	39.589,74	122.159,24	249.564,29
Programma 11 - Altri servizi generali	63.464,59	104.708,05	-41.243,46	50.155,72	34.850,55	16.512,19	17.779,33	51.362,74
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.059.831,57	3.841.276,79	-781.445,22	2.486.600,90	2.129.318,01	397.224,34	454.127,70	2.526.542,35
MISSIONE 02 - Giustizia								
Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza								
Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	266.200,00	258.075,00	8.125,00	225.202,55	170.863,19	12.114,00	55.103,20	182.977,19
Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	21.000,00	21.000,00	0,00	18.110,51	12.581,20	4.821,66	5.529,31	17.402,86
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	287.200,00	279.075,00	8.125,00	243.313,06	183.444,39	16.935,66	60.632,51	200.380,05
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio								
Programma 01 - Istruzione prescolastica	728.650,00	736.650,00	-8.000,00	157.446,88	120.392,92	34.114,40	37.053,96	154.507,32
Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	100.984,24	502.484,24	-401.500,00	78.952,31	57.968,82	27.553,54	20.983,49	85.522,36
Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	277.000,00	326.100,00	-49.100,00	286.232,76	256.500,19	40.414,15	29.732,57	296.914,34
Programma 07 - Diritto allo studio	17.000,00	20.000,00	-3.000,00	19.466,06	8.833,57	10.054,36	10.632,49	18.887,93
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.123.634,24	1.585.234,24	-461.600,00	542.098,01	443.695,50	112.136,45	98.402,51	555.831,95
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	475.550,00	560.944,00	-85.394,00	533.139,94	397.743,85	127.634,36	147.535,09	525.378,21
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	475.550,00	560.944,00	-85.394,00	533.139,94	397.743,85	127.634,36	147.535,09	525.378,21
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero								
Programma 01 - Sport e tempo libero	624.966,95	803.506,79	-178.539,84	667.134,25	492.024,56	187.134,64	175.283,34	679.159,20
Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	624.966,95	803.506,79	-178.539,84	667.134,25	492.024,56	187.134,64	175.283,34	679.159,20
MISSIONE 07 - Turismo								
Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	40.200,00	31.600,00	8.600,00	23.409,55	17.050,95	1.441,45	6.358,60	18.492,40
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	40.200,00	31.600,00	8.600,00	23.409,55	17.050,95	1.441,45	6.358,60	18.492,40
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	240.575,18	343.836,90	-103.261,72	140.964,15	140.964,15	7.923,92	0,00	148.888,07
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	240.575,18	343.836,90	-103.261,72	140.964,15	140.964,15	7.923,92	0,00	148.888,07
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
Programma 01 - Difesa del suolo	833.341,10	833.341,10	0,00	49,72	49,72	0,00	0,00	49,72
Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	400,00	400,00	0,00	234,39	234,39	0,00	0,00	234,39
Programma 03 - Rifiuti	824.500,00	820.500,00	4.000,00	818.856,70	750.466,14	182.019,28	68.390,56	932.485,42
Programma 04 - Servizio idrico integrato	18.750,00	7.250,00	11.500,00	6.150,00	2.650,00	0,00	3.500,00	2.650,00
Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	54.000,00	95.350,00	-41.350,00	90.242,15	54.277,51	77.501,51	35.964,64	131.779,02
Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	26.000,00	26.000,00	0,00	22.450,12	0,00	18.979,44	22.450,12	18.979,44
Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.756.991,10	1.782.841,10	-25.850,00	937.983,08	807.677,76	278.500,23	130.305,32	1.086.177,99
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità								
Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.659.731,18	4.083.051,78	-1.423.320,60	938.925,18	705.283,49	178.539,04	283.649,49	883.822,53
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.659.731,18	4.083.051,78	-1.423.320,60	938.925,18	705.283,49	178.539,04	283.649,49	883.822,53
MISSIONE 11 - Soccorso civile								
Programma 01 - Sistema di protezione civile	9.800,00	63.120,00	-53.320,00	54.985,42	24.880,16	9.286,03	30.106,67	34.166,19
Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.800,00	63.120,00	-53.320,00	54.985,42	24.880,16	9.286,03	30.106,67	34.166,19
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	24.000,00	15.000,00	9.000,00	13.068,00	13.068,00	400,00	0,00	13.468,00
Programma 02 - Interventi per la disabilità	85.300,00	85.584,40	-284,40	79.568,51	75.358,51	0,00	4.210,00	75.358,51
Programma 03 - Interventi per gli anziani	3.800,00	3.800,00	0,00	1.799,36	671,26	621,76	1.128,10	1.293,02
Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	70.044,29	69.894,29	150,00	52.171,03	25.775,18	39.595,98	26.395,85	65.371,16
Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.760,00	0,00
Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	582.023,99	441.192,92	140.831,07	427.225,48	366.241,73	0,00	60.983,75	366.241,73
Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09 - Servizio necropsico e cimiteriale	408.000,00	408.050,00	-50,00	70.726,03	68.977,37	4.606,79	1.748,66	73.584,16
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.173.168,28	1.023.521,61	149.646,67	644.558,41	550.092,05	45.224,53	100.226,36	595.316,58
MISSIONE 13 - Tutela della salute								
Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	23.000,00	42.700,00	-19.700,00	39.148,52	11.209,47	669,66	27.939,05	11.879,13
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	23.000,00	42.700,00	-19.700,00	39.148,52	11.209,47	669,66	27.939,05	11.879,13
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività								
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale								
Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Sostegno all'occupazione	191.400,00	205.895,00	-14.495,00	139.625,90	132.691,32	7.199,89	6.934,58	139.891,21
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	191.400,00	205.895,00	-14.495,00	139.625,90	132.691,32	7.199,89	6.934,58	139.891,21
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca								
Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche								
Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali								
Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	42.000,00	45.200,00	-3.200,00	29.024,76	19.891,67	0,00	9.133,09	19.891,67
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	42.000,00	45.200,00	-3.200,00	29.024,76	19.891,67	0,00	9.133,09	19.891,67
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali								
Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti								
Programma 01 - Fondo di riserva	20.500,00	10.750,00	9.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	395.385,00	548.381,00	-152.996,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 03 - Altri fondi	6.326,00	6.720,00	-394,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	422.211,00	565.851,00	-143.640,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico								
Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	644.000,00	644.000,00	0,00	643.064,71	643.064,71	0,00	0,00	643.064,71
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	644.000,00	644.000,00	0,00	643.064,71	643.064,71	0,00	0,00	643.064,71
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie								
Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi								
Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	1.819.000,00	1.889.100,00	-70.100,00	1.114.634,26	1.097.229,46	7.695,91	34.570,09	1.104.925,37
Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.819.000,00	1.889.100,00	-70.100,00	1.114.634,26	1.097.229,46	7.695,91	34.570,09	1.104.925,37

1.3 Gestione di cassa

Rilevanza centrale assume la gestione di cassa da parte dell'amministrazione in virtù:

- dell'obbligo di redazione dello schema del bilancio di previsione finanziario, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio;
- della formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato [...] garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento.

Unitamente a tali disposizioni va inoltre ricordato la riforma del sistema di monitoraggio dei flussi di cassa SIOPE nella parte afferente il sistema di codificazione degli incassi e dei pagamenti. Con le modalità definite dall'articolo 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono state sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. In applicazione di tale disposizione, le movimentazioni di cassa per titoli di I livello riassunte nella tabella a seguire coincidono con gli aggregati di cassa rilevati a livello annuale mediante il sistema SIOPE.

Va rilevato come un'oculata gestione delle movimentazioni di cassa sia prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, nelle diverse fasi della previsione, gestione e rendicontazione.

Politica dell'ente è stata quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenesse conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio. Ciò ha permesso di non ricorrere durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria per cui il saldo della gestione di cassa coincide alla fine dell'esercizio con il fondo di cassa.

In termini complessivi è possibile affermare come la verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE		GESTIONE	
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			7.210.171,87
Riscossioni	928.215,09	9.323.949,80	10.252.164,89
Pagamenti	1.377.546,11	7.796.261,50	9.173.807,61
Saldo di cassa al 31 dicembre			8.288.529,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12			8.288.529,15

Nota: La voce "Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, al contempo, di verificare se lo stesso è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento, riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato. Un risultato positivo della gestione di cassa può compensare anche eventuali deficienze della gestione di competenza, con effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2021, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Flussi di cassa 2021	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			7.210.171,87
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	3.507.394,36	771.156,84	4.278.551,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.782.426,82	6.281,25	3.788.708,07
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	602.177,58	139.257,00	741.434,58
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	7.891.998,76	916.695,09	8.808.693,85
Titolo 1 - Spese correnti	5.147.193,47	1.262.282,36	6.409.475,83
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	643.064,71	0,00	643.064,71
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	5.790.258,18	1.262.282,36	7.052.540,54
Differenza di parte corrente (C=A-B)	2.101.740,58	-345.587,27	1.756.153,31
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	317.716,78	10.320,00	328.036,78
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	317.716,78	10.320,00	328.036,78
Titolo 2 - Spese in conto capitale	908.773,86	107.567,84	1.016.341,70
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	908.773,86	107.567,84	1.016.341,70
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-591.057,08	-97.247,84	-688.304,92
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00

Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.114.234,26	1.200,00	1.115.434,26
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	1.097.229,46	7.695,91	1.104.925,37
Fondo cassa finale			8.288.529,15

Come evidenziato sopra, nel corso dell'esercizio l'ente non ha dovuto ricorrere a delle anticipazioni di tesoreria.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 118/2011 si riportano a seguire l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione. Vengono evidenziati, in particolare l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno (nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi). Dette informazioni saranno ulteriormente richiamate all'interno della sezione 3, all'analisi del titolo Titolo 7 "Entrate da anticipazione da istituto tesoriere" e del Titolo 5 "Spese per la chiusura anticipazioni da istituto tesoriere". A tal fine, si dà atto che l'importo dell'anticipazione esposta nel rendiconto 2021 è zero.

L'utilizzo medio dell'anticipazione in corso d'anno è stato di € 0,00, e l'utilizzo massimo di € 0,00.

Anticipazioni di Tesoreria 2021	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	0,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

Nelle tabelle che seguono sono riportate le principali variazioni intervenute sulle previsioni iniziali a seguito della procedura di assestamento di bilancio e delle variazioni rese necessarie in corso d'anno, distintamente per titoli di entrata e di spesa. Nei paragrafi precedenti è stato, inoltre, riportato il dettaglio di dette variazioni in termini di macroaggregato e di missioni.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2021	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2021	% accertamenti su previsioni definitive
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.184.000,00	3.656.120,00	4.332.271,93	118,49
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.634.897,80	3.872.576,43	3.918.760,42	101,19
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	541.900,00	729.730,00	896.672,85	122,88
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.417.141,10	2.663.285,10	795.092,03	29,85
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.889.100,00	1.114.634,26	59,00
TOTALE TITOLI	11.096.938,90	13.310.811,53	11.057.431,49	83,07

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2021	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2021	% impegni su previsioni definitive
TITOLO 1 - Spese correnti	6.811.866,08	7.811.919,63	6.467.267,48	82,79
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.823.393,42	6.950.734,58	953.643,65	13,72
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	644.000,00	644.000,00	643.064,71	99,85
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.889.100,00	1.114.634,26	59,00
TOTALE TITOLI	14.598.259,50	17.795.754,21	9.178.610,10	51,58

(Vedi approfondimento 5: Variazione tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione)

2.1 Variazioni di bilancio

Le variazioni di bilancio costituiscono uno degli strumenti di programmazione degli enti locali. Rispetto al passato va rilevato come le stesse, seguendo l'articolazione del bilancio, dal lato della spesa, in missioni e programmi, possono determinarsi non solo per una inesatta previsione di spesa quanto anche per una diversa allocazione, in corso di esercizio, del personale tra i centri di costo che caratterizzano l'amministrazione.

Ciò premesso, le variazioni di bilancio intervengono a sopperire possibili deficitarietà di bilancio derivanti, in particolare, da eventi imprevisi, quali, ad esempio, tagli ai trasferimenti a favore dell'ente non preventivabili in sede di approvazione del bilancio di previsione.

Ciò premesso, nel corso del 2021, l'ente è dovuto intervenire in sede di bilancio non solo in fase di assestamento, come si evince nel paragrafo successivo, ma in ulteriori occasioni per tener conto delle esigenze sopravvenute di bilancio rispetto a quelle originariamente programmate.

Tra queste si segnalano le seguenti:

- delibera GC n. 29 del 17/03/2021 ratificata dalla delibera di CC n. 23 del 30/04/2021 - I VARIAZIONE
- delibera CC n. 24 del 30/04/2021 - II VARIAZIONE
- delibera CC n. 42 del 30/06/2021 - III VARIAZIONE
- delibera CC n. 49 del 28/07/2021 - IV VARIAZIONE assestamento
- delibera CC n. 58 del 11/08/2021 - V VARIAZIONE
- delibera CC n. 77 del 24/11/2021 - VI VARIAZIONE

delibera GC n. 142 del 16/12/2021 - VII VARIAZIONE- competenza giunta emergenza Covid

2.2 Assestamento di bilancio

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio il disegno di legge di assestamento del bilancio deve essere presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno e deliberato entro il 31 luglio.

L'ente ha deliberato l'assestamento con deliberazione n. 49 del 28/07/2021.

Nelle tabelle che seguono sono riportate, per titoli di entrata e di spesa, le variazioni deliberate dal Consiglio, rispetto alle quali è indicata anche la percentuale di incidenza degli accertamenti e degli impegni sulle previsioni di entrata e di spesa.

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2021	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	ACCERTAMENTI 2021	% accertamenti su previsioni assestate
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.184.000,00	3.651.120,00	4.332.271,93	118,66
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.634.897,80	3.687.508,80	3.918.760,42	106,27
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	541.900,00	621.180,00	896.672,85	144,35
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.417.141,10	2.435.885,10	795.092,03	32,64
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.819.000,00	1.114.634,26	61,28
TOTALE TITOLI	11.096.938,90	12.714.693,90	11.057.431,49	86,97

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2021	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI a esito assestato	IMPEGNI 2021	% impegni su previsioni assestate
TITOLO 1 - Spese correnti	6.811.866,08	7.450.270,63	6.467.267,48	86,81
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.823.393,42	6.710.284,58	953.643,65	14,21
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	644.000,00	640.000,00	643.064,71	100,48
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.819.000,00	1.819.000,00	1.114.634,26	61,28
TOTALE TITOLI	14.598.259,50	17.119.555,21	9.178.610,10	53,61

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Nella seguente sezione si riportano le risultanze finanziarie della gestione analizzando separatamente le entrate e le spese in conformità di quanto indicato nell'art. 1, comma 1, lett c), del DM 7 settembre 2020 che ha modificato il paragrafo 13.10.3 del principio contabile sulla programmazione.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse. L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione. Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la relazione, in questo punto, si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi delle entrate che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi.

1 Analisi delle entrate

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2021, è sintetizzata nell'esame per titoli che si riscontra nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'esercizio finanziario.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, di competenza e in conto residui, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

L'analisi delle entrate è di più immediata comprensione se si ricorda la composizione dei diversi titoli che la determinano, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite nel glossario del piano dei conti integrato.

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", identificativi della "natura" e della "fonte di provenienza" delle risorse. In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "Titolo 7" accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dall'istituto tesoriere.

Nella tabella che segue sono riportate le entrate per titoli di provenienza distinguendo la componente di competenza (accertamenti e incassi in conto competenza) da quella afferente la gestione dei residui per la quale si riportano i relativi incassi.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.332.271,93	39,18	3.507.394,36	37,62	771.156,84	83,08
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.918.760,42	35,44	3.782.426,82	40,57	6.281,25	0,68
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	896.672,85	8,11	602.177,58	6,46	139.257,00	15,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	795.092,03	7,19	317.716,78	3,41	10.320,00	1,11

TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.114.634,26	10,08	1.114.234,26	11,95	1.200,00	0,13
TOTALE TITOLI	11.057.431,49	100,00	9.323.949,80	100,00	928.215,09	100,00

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2021 con quelle del precedente biennio. Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI			Differenze	
	2019	2020	2021	Differenza 2021 - 2020	Differenza 2021 - 2019
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.276.084,74	4.173.463,18	4.332.271,93	158.808,75	1.056.187,19
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.544.706,85	4.107.774,56	3.918.760,42	-189.014,14	374.053,57
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	653.522,14	487.092,41	896.672,85	409.580,44	243.150,71
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	961.205,08	334.125,77	795.092,03	460.966,26	-166.113,05
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	700.000,00	0,00	0,00	0,00	-700.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.053.346,18	909.539,58	1.114.634,26	205.094,68	61.288,08
TOTALE TITOLI	10.188.864,99	10.011.995,50	11.057.431,49	1.045.435,99	868.566,50

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva delle strategie di provenienza del finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato. *(Vedi approfondimento 6: Tipologie entrate tributarie)*

Allo stesso tempo occorre tener presente che, il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato, impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione del Titolo 1 dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2021 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	4.332.271,93	100,00	3.507.394,36	100,00	771.156,84	100,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.332.271,93	100,00	3.507.394,36	100,00	771.156,84	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 1 ammontano a complessivi € 4.332.271,93 e rappresentano il 118,46% delle somme definitivamente previste.

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del 2019 e del 2020.

TITOLO 1 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.276.084,74	4.173.463,18	4.332.271,93
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.276.084,74	4.173.463,18	4.332.271,93

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno evidenziarne alcune a un maggiore livello di dettaglio perché rilevanti ai fini della comprensione delle dinamiche di riscossione dell'ente.

Le entrate più significative del titolo in discorso sono state le seguenti:

TITOLO 1 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.181.000,00	3.648.120,00	114,68	4.321.491,64	118,46
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.181.000,00	3.648.120,00	114,68	4.321.491,64	118,46
Imposta municipale propria	1.973.000,00	2.413.500,00	122,33	2.886.093,00	119,58
Addizionale comunale IRPEF	180.000,00	180.000,00	100,00	203.787,47	113,22
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.028.000,00	1.054.620,00	102,59	1.231.611,17	116,78

L'incremento rilevato sia nell'Imu che nella Tari è da condursi principalmente all'attività di accertamento. Va sottolineato anche un incremento sulla riscossione di queste poste che erano state inizialmente accantonate per una percentuale consistente al FCDE. Infatti i maggiori accertamenti/incassi hanno generato un abbattimento del FCDE e l'avanzo generato è stato vincolato per far fronte al pagamento dell'aggio su tali poste.

Al punto 5.2 del principio contabile al punto b) si legge che per gli aggi corrisposti sui ruoli, nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono accertate, per un importo pari a quello previsto nella convezione per la riscossione dei tributi applicato all'ammontare delle entrate accertato, al netto dell'eventuale relativo accantonamento al fcde.

Per quanto riguarda la Tari va poi rilevato che gli accertamenti su questa posta hanno generato un aumento della metratura anche in attività ordinaria che ha determinato un incremento del gettito Tari ordinario sia per il 2020 sia per il 2021 rispetto al Pef. tale maggiore entrata è stata vincolata in anticipo che sarà applicato nel Pef n+2 al fine di abbattere la contribuzione delle utenze domestiche e non domestiche.

1.2 Trasferimenti correnti

Abbiamo già sottolineato, nelle relazioni degli anni passati, come il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" veda le realtà locali direttamente investite di un sempre maggiore potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti centrali.

In questo contesto di riferimento deve essere letto il Titolo 2 delle entrate, nel quale le varie categorie misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.913.864,66	99,88	3.777.531,06	99,87	6.281,25	100,00

Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.895,76	0,12	4.895,76	0,13	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.918.760,42	100,00	3.782.426,82	100,00	6.281,25	100,00

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna tipologia del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2019 e del 2020.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.524.470,30	4.101.209,64	3.913.864,66
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	20.236,55	6.564,92	4.895,76
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	3.544.706,85	4.107.774,56	3.918.760,42

Tra i trasferimenti ricevuti dall'ente nel corso del 2021 vanno rilevati quelle provenienti dalla Regione che sono rimasti pressoché invariati.

1.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi. *(Vedi approfondimento 7: Entrate extratributarie)*

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, per le quali viene - riportato l'importo accertato nell'anno 2021 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 3 ammontano a complessivi € 896.672,85 e rappresentano il 122,88% delle somme definitivamente previste.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	270.890,05	30,21	253.801,38	42,15	19.165,13	13,76
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	378.284,61	42,19	165.253,30	27,44	35.185,89	25,27
Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	22.537,29	16,18
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	10.354,01	1,15	10.354,01	1,72	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	237.144,18	26,45	172.768,89	28,69	62.368,69	44,79
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	896.672,85	100,00	602.177,58	100,00	139.257,00	100,00

Nella tabella seguente viene presentato il confronto di ciascuna tipologia con i valori accertati negli anni 2019 e 2020.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	323.007,62	173.976,72	270.890,05
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	38.274,44	53.833,69	378.284,61
Tipologia 300: Interessi attivi	14.869,96	22.537,29	0,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	55.007,54	27.813,26	10.354,01
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	222.362,58	208.931,45	237.144,18
TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie	653.522,14	487.092,41	896.672,85

Nell'ambito delle informazioni di sintesi appena riportate è opportuno segnalare le principali voci di

entrata afferenti il titolo 3.

Le entrate più significative sono state le seguenti:

TITOLO 3 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 3 - Entrate extratributarie	527.900,00	715.730,00	135,58	895.888,01	125,17
Vendita di beni	3.000,00	3.000,00	100,00	2.282,39	76,08
Vendita di beni	3.000,00	3.000,00	100,00	2.282,39	76,08
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	68.350,00	58.950,00	86,25	95.477,52	161,96
Entrate dalla vendita di servizi	68.350,00	58.950,00	86,25	95.477,52	161,96
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	195.600,00	193.100,00	98,72	173.130,14	89,66
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	151.500,00	158.600,00	104,69	141.465,84	89,20
Fitti, noleggi e locazioni	44.100,00	34.500,00	78,23	31.664,30	91,78
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.000,00	139.000,00	421,21	309.354,85	222,56
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	33.000,00	139.000,00	421,21	309.354,85	222,56
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	20.500,00	30.500,00	148,78	68.144,92	223,43
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	20.500,00	30.500,00	148,78	68.144,92	223,43
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	10.354,01	0,00
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	0,00	0,00	0,00	10.354,01	0,00
Indennizzi di assicurazione	7.000,00	7.000,00	100,00	4.535,14	64,79
Indennizzi di assicurazione contro i danni	7.000,00	7.000,00	100,00	4.535,14	64,79
Rimborsi in entrata	200.450,00	284.180,00	141,77	232.609,04	81,85
Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	55.000,00	37.880,00	68,87	30.755,45	81,19
Entrate per rimborsi di imposte	6.000,00	6.000,00	100,00	7.116,00	118,60
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	139.450,00	240.300,00	172,32	194.737,59	81,04

In merito alle sanzioni del Codice della Strada, i maggiori accertamenti e le spese non effettuate sulla parte vincolata hanno generato avanzo di amministrazione da legge suddiviso in base alla destinazione prevista dall'art. 208 del codice della strada.

1.4 Entrate in conto capitale

Il Titolo 4 rappresenta il primo aggregato delle entrate in conto capitale, ovvero delle entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	548.772,14	69,02	71.396,89	22,47	5.600,00	54,26
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	65.231,81	8,20	65.231,81	20,53	4.720,00	45,74
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	181.088,08	22,78	181.088,08	57,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	795.092,03	100,00	317.716,78	100,00	10.320,00	100,00

Gli accertamenti delle entrate del Titolo 4 ammontano a complessivi € 795.092,03 e rappresentano il 29,85% delle somme definitivamente previste.

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo, evidenzia una situazione corrispondente a quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	848.508,51	219.837,15	548.772,14
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	77.470,00	71.131,09	65.231,81
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	35.226,57	43.157,53	181.088,08
TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	961.205,08	334.125,77	795.092,03

Scendendo più nel dettaglio, è possibile evidenziare le entrate più rilevanti nell'ambito di detto titolo:

TITOLO 4 - Entrate più significative	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.417.141,10	2.663.285,10	187,93	795.092,03	29,85
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.297.141,10	2.381.685,10	183,61	548.772,14	23,04
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	70.000,00	140.000,00	200,00	140.000,00	100,00
Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	1.227.141,10	2.241.685,10	182,68	408.772,14	18,24
Alienazione di beni materiali	80.000,00	86.600,00	108,25	65.231,81	75,33
Alienazione di Beni immobili	0,00	6.600,00	0,00	6.581,81	99,72
Alienazione di diritti reali	80.000,00	80.000,00	100,00	58.650,00	73,31
Permessi di costruire	40.000,00	195.000,00	487,50	181.088,08	92,87
Permessi di costruire	40.000,00	195.000,00	487,50	181.088,08	92,87

Non sono stati accertati rispetto alla previsione ma iscritti nuovamente a bilancio 2022 il contributo regionale per la bonifica dell'area ex Cogolo e il trasferimento regionale in delegazione amministrativa per la manutenzione straordinaria delle strade ex Ziac.

1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anche nel caso delle entrate del Titolo 5, proiettando l'analisi nell'ottica triennale, l'andamento per tipologia evidenzia una situazione riportata nella tabella che segue:

TITOLO 5 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	700.000,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	700.000,00	0,00	0,00

1.6 Entrate da accensione prestiti

La politica degli investimenti posta in essere dal nostro ente non può essere finanziata esclusivamente da contributi pubblici e privati (iscritti nel Titolo 4 delle entrate). In merito si evidenzia che,

Relazione sulla gestione - Esercizio 2021

quantunque l'intera attività di acquisizione delle fonti sia stata posta in essere cercando di minimizzare la spesa futura, in molti casi è risultato indispensabile il ricorso all'indebitamento, le cui entrate, sono riportate nella tabella seguente:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%	INCASSI C/RESIDUI 2021	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come già approfondito trattando delle altre entrate, nella successiva tabella viene riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2021 e nei due esercizi precedenti:

TITOLO 6 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

(Vedi approfondimento 8: Accensione e rimborso prestiti)

Va rilevato come siano incluse nelle accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come *“operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio”*. Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. *(Vedi approfondimento 9: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti)*

Dettaglio della norma n. 2 - Garanzie principato o sussidiarie prestate all'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 deve essere riportato l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Il Comune di San Giorgio di Nogaro non ha prestato garanzie.

Garanzie prestate a favore di PA e altri soggetti	Tipologia	Importo

1.7 Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il Titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tali entrate sono contabilizzate in tale titolo e non tra le accensioni dei prestiti come nel caso di altre anticipazioni di liquidità perché, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente. Esse infatti, sono destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le entrate derivanti dalle anticipazioni di tesoreria e le corrispondenti spese riguardanti la chiusura delle anticipazioni di tesoreria sono state contabilizzate nel rispetto del principio contabile generale n. 4, dell'integrità, per il quale le entrate e le spese devono essere registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese e entrate.

Va ricordato che al fine di consentirne la contabilizzazione al lordo, il principio contabile generale della competenza finanziaria n. 16, prevede che gli stanziamenti riguardanti i rimborsi delle anticipazioni erogate dal tesoriere non hanno carattere autorizzatorio.

Per quanto attiene il 2021, tenuto conto che è politica dell'ente quella di perseguire una gestione di bilancio sana che tenga conto dell'effettiva disponibilità di cassa nell'intero arco dell'esercizio, si rappresenta che non si è fatto ricorso durante l'esercizio alle anticipazioni di tesoreria.

Anticipazioni di Tesoreria 2021	Importo
Importo dell'anticipazione concedibile (art. 222, co.1 TUEL)	0,00
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa (A)	0,00
Entità dell'anticipazione richiesta oltre il limite dei 3/12 (B)	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione (c)	0,00
Utilizzo medio in corso d'anno (A+B/365)	0,00
Utilizzo massimo in corso d'anno	0,00

Partendo da detti dati, nelle tabelle che seguono vengono presentati dapprima gli accertamenti e gli incassi 2021 del titolo e, successivamente, il valore degli accertamenti 2021, 2020 e 2019.

TITOLO 7 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2021	%	INCASSI COMPETENZA 2021	%
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO 7 - TIPOLOGIE ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	2019	2020	2021
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00

2 Analisi delle spese

Dal lato della spesa l'analisi delle risultanze della gestione 2021 si arricchisce di complessità. I dati che seguono non solo verranno esaminati per natura, secondo l'aggregazione per essi prevista dal piano dei conti integrato; saranno, infatti, ulteriormente dettagliate le risultanze della gestione per missioni e programmi. Tali fattori sono elementi dirimenti in sede autorizzatoria, poiché mostrano le modalità ed i settori strategici di utilizzo delle risorse da parte dell'ente.

Secondo l'articolazione di primo livello del piano dei conti integrato, si distinguono i seguenti titoli:

- "Titolo 1", che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2", che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3", che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4", che evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- "Titolo 5", che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- "Titolo 7", che riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente.

Leggendo i dati di bilancio secondo la suesposta classificazione unitamente a quella per missioni e programmi è possibile osservare come la situazione delle spese relativamente all'anno 2021 nel nostro ente si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

TITOLI	IMPEGNI 2021	%	PAGAMENTI C/COMPETENZA 2021	%	PAGAMENTI C/RESIDUI 2021	%
TITOLO 1 - Spese correnti	6.467.267,48	70,46	5.147.193,47	66,02	1.262.282,36	91,63
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	953.643,65	10,39	908.773,86	11,66	107.567,84	7,81
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	643.064,71	7,01	643.064,71	8,25	0,00	0,00

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.114.634,26	12,14	1.097.229,46	14,07	7.695,91	0,56
TOTALE TITOLI	9.178.610,10	100,00	7.796.261,50	100,00	1.377.546,11	100,00

TITOLI	IMPEGNI			Differenze	
	2019	2020	2021	Differenza 2021 - 2020	Differenza 2021 - 2019
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.986.157,99	6.325.735,49	6.467.267,48	141.531,99	481.109,49
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	626.780,62	347.125,59	953.643,65	606.518,06	326.863,03
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	626.242,53	615.749,15	643.064,71	27.315,56	16.822,18
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.053.346,18	909.539,58	1.114.634,26	205.094,68	61.288,08
TOTALE TITOLI	8.292.527,32	8.198.149,81	9.178.610,10	980.460,29	886.082,78

2.1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1 e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Dette spese, come anticipato, vanno disaggregate riportandole alle missioni di relativa pertinenza. Per un esame esclusivo delle spese solo a livello funzionale si rimanda alla sezione 2 della presente relazione.

Per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	1.688.742,25	127.830,68	3.247.646,37	855.629,51	217.991,36	0,00	252.990,85	76.436,46	6.467.267,48

PAGAMENTI C/COMPETENZA	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	1.632.043,30	127.708,68	2.415.782,03	518.780,04	217.991,36	0,00	158.573,60	76.314,46	5.147.193,47

PAGAMENTI C/RESIDUI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive dell'entrata	Altre spese correnti	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	28.741,65	0,00	950.961,31	239.233,48	0,00	0,00	43.345,92	0,00	1.262.282,36

Come già fatto per le entrate si riportano i dati delle spese correnti rilevati per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 1 - MISSIONI IMPEGNI	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.788.177,67	2.025.843,34	2.295.659,40
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	231.634,93	310.629,86	243.313,06
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	542.932,61	480.466,53	537.343,61
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	590.381,09	523.583,48	523.123,74
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	460.897,25	413.991,55	394.147,03
MISSIONE 07 - Turismo	60.763,40	11.978,76	23.409,55
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	71.972,47	71.943,67	73.173,66
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	912.119,03	934.912,15	937.983,08
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	576.604,89	756.413,59	554.589,06
MISSIONE 11 - Soccorso civile	7.369,55	20.404,90	36.245,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	672.024,65	728.138,77	640.481,11
MISSIONE 13 - Tutela della salute	59.725,09	22.762,75	39.148,52
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	11.555,36	24.666,14	139.625,90
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	29.024,76
TOTALE TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.986.157,99	6.325.735,49	6.467.267,48

Nell'ambito della spesa corrente si sono susseguite nel tempo diverse disposizioni di legge che hanno inciso sulla programmazione degli enti. Di seguito si riportano alcune tra le voci principali delle spese correnti evidenziando per ognuna di esse l'eventuale vincolo imposto in materia di contenimento della spesa.

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2021 - sostenuta per € 1.674.660 riferita a n. 43 dipendenti, pari a € 38.945,58 per dipendente - è stata impegnata in conformità con la programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e risulta rispettosa della normativa regionale sul contenimento della spesa di personale previsto dalla LR 18/2015.

Gli oneri della contrattazione decentrata per l'anno 2021 pari a € 84.705,14 in base al CCRL 2018 e sono ridotti rispetto al 2020 che erano pari a 103.049,14€ a seguito dell'interpretazione autentica dell'art. 32 c. 1 del CCRL 2018 che ha portato la quota variabile da 1.000€ a dipendente a 586€.

Limitazione alle spese di personale

La spesa di personale dal 2021 è stata oggetto di revisione da parte della regione con la modifica della LR 18/2015

VERIFICA CONSEGUIMENTO OBIETTIVO SPESA PERSONALE	
	2021
SPESA DI PERSONALE CALCOLATA COME DA DGR N. 1885 DEL 14/12/2020	1.674.659,61
ENTRATE CORRENTI CALCOLATE COME DA DGR N. 1885 DEL 14/12/2020	8.528.923,65
RAPPORTO PERCENTUALE DELL'ENTE	19,64%
SOGLIA CLASSE DEMOGRAFICA A CUI APPARTIENE L'ENTE SECONDO DGR N. 1885 DEL 14/12/2020	26,70%
POSIZIONAMENTO DELL'ENTE RISPETTO ALLA SOGLIA	-7,06%

Normativa regionale di riferimento:

- il comma 1 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 stabilisce che gli enti locali assicurano la sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia;
- il comma 2 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 fornisce la definizione di valore soglia in riferimento alla sostenibilità della spesa di personale quale rapporto percentuale tra la spesa di personale come definita al comma 1 e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- il comma 4 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 definisce spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 267/2000
- i commi 5 e 6 dell'articolo 22 della legge regionale 18/2015 stabiliscono che la Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale, tenendo conto delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia, prevedendo opportuni correttivi al calcolo del valore soglia;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1885/2020 ha determinato i valori soglia e gli aspetti operativi relativi agli obblighi di finanza pubblica anche per la spesa del personale;

Preso atto che i vincoli finora previsti dalla legge statale e non ricompresi nelle leggi regionali non si applicano agli enti locali della Regione, ivi compresi quelli in materia di contenimento della spesa comunque denominati, ciò è stato recentemente confermato dalla sentenza n. 273 del 03/12/2020 della Corte Costituzionale;

Considerato che non sono più applicabili, in particolare, le seguenti norme in materia di:

- contenimento della spesa di personale nei limiti del valore medio del triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 22 della legge regionale n. 18/2015 nel testo vigente fino al 31 dicembre 2020;
- reclutamento di personale contenute nell'articolo 4, comma 2, della legge 12/2014;
- reclutamento del personale a tempo indeterminato contenute, con riferimento fino all'esercizio 2020, nell'articolo 56, comma 19, della legge regionale 18/2016;
- reclutamento di personale a tempo determinato contenute nel decreto legge n. 78/2010, articolo 9, comma 28;
- reclutamento di personale – utilizzo resti assunzionali – contenute nell'articolo 14-bis del decreto legge n. 4/2019;
- reclutamento di personale a tempo indeterminato e lavoro flessibile - budget regionale – contenute nell'articolo 19, commi 1, 2 e 3 della legge regionale n. 18/2016;
- reclutamento di personale – cessione spazi assunzionali a livello regionale – contenute nell'articolo 56, comma 19 bis della legge regionale n. 18/2016. Pertanto con le nuove regole non rileva più la disciplina degli spazi assunzionali e le assunzioni prescindono anche dalle eventuali cessazioni. L'ente può assumere se sostiene nel tempo la spesa di personale;
- limiti al trattamento accessorio del personale rispetto al corrispondente valore del 2016 (Decreto Legislativo 25 maggio 2017, n. 75), norma peraltro derogata, per il solo esercizio 2020, dall'articolo 10, comma 17 della legge regionale 23/2019. Permangono, invece:
 - i limiti contrattuali del fondo straordinario (art. 17 comma 8 del CCRL biennio economico 2000-2001) e quelli delle indennità (art. 32 comma 7 del CCRL triennio economico 2016-2018).
 - i limiti minimi e massimi per le indennità di posizione organizzativa stabiliti dall'art.44 comma 3 del CCRL biennio economico 2004-2005 (4.150 – 10.350 euro per tredici mensilità), e le percentuali della retribuzione di risultato previsti all'art. 44 comma 6 (da un minimo di 15% ad un massimo del 35%);

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di € 10.000,00. I contratti di collaborazione stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge e con riferimento al programma approvato dal Consiglio hanno determinato un impegno complessivo nel 2021 di € 7.129,67.

Le spese di rappresentanza

L'art.16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Le risultanze sono riportate nella seguente tabella:

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
2 mazzi di fiori	commemorazione 2 maggio	50,00
Totale delle spese sostenute		50,00

Trasferimenti

Il decremento registrato per la spesa rispetto all'esercizio 2020 è pari a 226.202,64€.

Nella previsione dei trasferimenti ad enti, è stato verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, del D.L. n. 78/2010, sulla partecipazione onorifica agli organi collegiali anche amministrativi.

Oneri straordinari della gestione corrente

Gli oneri straordinari impegnati nell'esercizio 2021, considerati nel macroaggregato IX - rimborsi e poste correttive di entrata sono pari ad € 252.990,85 e si riferiscono alle spese.

- RESTITUZIONE REGIONE COMPARTECIPAZIONE ADDIZIONALI per 65.691€

- RESTITUZIONE TRIBUTI (esempio per doppio pagamento o errato pagamento Imu) per 108.857,25€
- AGEVOLAZIONI TARI per 63.300€
- RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI per 8.783,87

Fondo di riserva

Il fondo di riserva (appartenente al macroaggregato 110 Altre spese correnti), inizialmente previsto nella misura del 0,31% della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di € 19.750€.

Gli altri fondi della missione 20 sono stati dettagliatamente illustrati nella sezione dell'avanzo accantonato.

2.2 Spese in conto capitale

Con il termine “Spesa in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche in questo caso, per esigenza di rappresentazione si riporteranno nelle tabelle a seguire le spese distinte per titoli di I livello, macroaggregati e Missione distinguendo separatamente la gestione degli impegni da quella dei pagamenti (in conto competenza e in conto residui).

IMPEGNI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	950.244,65	0,00	0,00	3.399,00	953.643,65

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	905.374,86	0,00	0,00	3.399,00	908.773,86

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	107.567,84	0,00	0,00	0,00	107.567,84

Come già fatto per le spese correnti, si riportano i dati delle spese in conto capitale rilevate per l'ultimo triennio nella tabella a seguire:

TITOLO 2 - MISSIONI IMPEGNI	2019	2020	2021
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	258.385,32	113.938,07	190.941,50
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	14.788,97	33.315,76	4.754,40
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.234,00	26.383,36	10.016,20
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.759,83	67.335,69	272.987,22
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	39.523,01	4.815,37	67.790,49
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	16.519,50	47.440,42	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	225.793,79	47.162,39	384.336,12
MISSIONE 11 - Soccorso civile	18.495,20	2.936,81	18.740,42
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.281,00	3.797,72	4.077,30
TOTALE TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	626.780,62	347.125,59	953.643,65

2.3 Spese per incremento attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- concessione crediti di breve periodo ad Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

Tale distinzione trova conferma nella riclassificazione per macroaggregati del titolo, secondo quanto evidenziato nell'ultima tabella del presente paragrafo.

IMPEGNI	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito si riportano i dati delle spese per attività finanziarie rilevate per l'ultimo triennio.

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00

Dettaglio della norma n. 3 - Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

2.4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti. Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1 della spesa.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari. (*Vedi approfondimento 9: Anticipazione di liquidità in accensione di prestiti*)

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2021 e, di seguito, sono confrontati i rispettivi valori riferiti al 2020 ed al 2019.

IMPEGNI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	643.064,71	0,00	643.064,71

PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	643.064,71	0,00	643.064,71

PAGAMENTI IN C/RESIDUI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5 Spese per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Così come già visto trattando del Titolo 7 dell'entrata (cui si rinvia per un approfondimento delle correlazioni con il presente titolo di spesa), il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Il prospetto che segue evidenzia l'andamento storico del periodo 2019/2021 del valore in esame.

TITOLO 5 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2021	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2021	%
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	100,00	0,00	100,00

TITOLO 5 - MISSIONI IMPEGNI	2019	2020	2021
TOTALE TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00

2.6 Focus - Servizi individuali

Nel presente paragrafo viene riportata la spesa per acquisto di beni e servizi individuali, secondo le indicazioni a tal riguardo fornite a livello nazionale ed internazionale, come meglio specificato nella tabella sottostante:

SERVIZIO	ENTRATA	SPESA	% di copertura
1. Mensa scolastica	128.568,67	198.854,48	64,65%
2. Trasporto scolastico	75.593,02	200.287,71	37,74%
3. Utilizzo immobili e locali comunali	5.458,20	10.315,19	52,91%
4. Utilizzo impianti sportivi	1.558,40	22.461,38	6,94%
5. Trasporto sociale	0,00	1.185,00	0,00%
6. Pre-accoglienza scuola primaria	1.408,00	2.711,90	51,92%
TOTALE SERVIZI	212.586,29	435.815,66	48,78%

3 Gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. *(Vedi approfondimento 10: La gestione dei residui)*

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *“Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	3.565.465,24
Totale Residui passivi	1.565.204,40
Apporto della gestione residui	2.000.260,84

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2021, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

3.1 Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2021 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 3.565.465,24.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2021 sui residui attivi precedenti il 2020.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Incassi in C/Residui	Residui anni precedenti da incassare	Residui 2021	Residui totali
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.866.343,28	-261.853,92	-114,03	771.156,84	833.332,52	824.877,57	1.658.210,09
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	6.281,25	0,00	-100,00	6.281,25	0,00	136.333,60	136.333,60
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	313.022,28	-1.632,91	-100,52	139.257,00	172.132,37	294.495,27	466.627,64
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	194.825,56	0,00	-100,00	10.320,00	184.505,56	477.375,25	661.880,81
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	500.000,00	0,00	-100,00	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	140.817,94	0,00	-100,00	0,00	140.817,94	0,00	140.817,94
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.395,16	0,00	-100,00	1.200,00	1.195,16	400,00	1.595,16
TITOLI	3.023.685,47	-263.486,83	-108,71	928.215,09	1.831.983,55	1.733.481,69	3.565.465,24

Si evidenzia che in merito ai residui attivi riaccertati 270.325,85€ sono stati cancellati applicando il principio 3.5 perché trattasi di entrate rateizzate che erano state erroneamente accertate per intero nel 2020. In base al principio contabile così come modificato nel 2021 sono stati cancellati e poi saranno accertati nel 2022 con imputazione nel 2022 per 88.007,59€, nel 2023 per 68.466,26€, nel 2024 per 39.159,40€ nel 2025 per 37.362,60€ e nel 2026 per 37.330€.

Si riporta il principio contabile 3.5: *Nel caso di rateizzazione di entrate proprie l'accertamento dell'entrata è effettuato ed imputato all'esercizio in cui l'obbligazione nasce a condizione che la scadenza dell'ultima rata non sia fissata oltre i 12 mesi successivi.*

L'accertamento di entrate rateizzate oltre tale termine è effettuato nell'esercizio in cui l'obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate.

Gli interessi attivi relativi alla rateizzazione devono essere imputati distintamente rispetto alle entrate cui si riferiscono.

La rateizzazione di un'entrata esigibile negli esercizi precedenti determina la cancellazione del residuo attivo dalle scritture della contabilità finanziaria e l'accertamento del medesimo credito nell'esercizio in cui viene concessa la rateizzazione con imputazione agli esercizi previsti dal piano di rateizzazione. Tali registrazioni possono essere effettuate nel corso del riaccertamento ordinario dei residui. La rateizzazione delle entrate, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e dal regolamento dell'ente, deve risultare da atti formali.

L'articolo 4 del DI 41/2021 (Decreto Sostegni) dispone l'automatico annullamento dei debiti di importo residuo fino a 5mila euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni. La misura, che interessa i singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, riguarda le persone fisiche che hanno conseguito nel periodo d'imposta 2019 un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro e i soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro.

Per tale fattispecie non c'è nessun residuo attivo oggetto di stralcio in quanto non sono stati mantenuti residui attivi per queste annualità.

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2017) e di maggiore consistenza, si riportano le informazioni riassunte nelle seguenti tabelle:

Residui attivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
2006 e 2011 mutui	140.817,94	residui mutui cassa ddpp
2012	969,00	DEPOSITO CAUZIONALE PER OPERE CONNESSE ALL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO DI PORTO NOGARO
2015 Ici	1.060,63	accertamenti Ici presenti ruolo Agenzia Riscossione
2015 Tarsu capitolo 220	28.260,35	accertamenti Tarsu presenti ruolo Agenzia Riscossione
2014 e 2015 Tares capitolo 225	45.276,08	accertamenti Tares presenti ruolo Agenzia Riscossione

2015 Multe anni pregressi capitolo 1110	3.678,97	accertamenti sanzioni cds presenti ruolo Agenzia Riscossione
2015 proventi mensa capitoli 1150 e 1160	9.332,03	accertamenti proventi mensa presenti ruolo Agenzia Riscossione
2015 proventi scuolabus capitolo 1180	618,15	accertamenti scuolabus presenti ruolo Agenzia Riscossione
2015 rimborso utenze capitolo 1245	2.445,34	accertamenti rimborso utenze presenti ruolo Agenzia Riscossione

Nel conto del bilancio non si registrano nel 2021 residui attivi inesigibili ma per la chiusura della liquidazione della Ziacc saranno cancellati i residui attivi dichiarati di difficile esazione nel 2020 anche dalla contabilità economica in quanto tali crediti sono stati considerati inesigibili dal liquidatore.

3.2 Residui passivi

Al termine dell'esercizio 2021 si è registrata una consistenza di residui passivi pari € 1.565.204,40.

Nelle tabelle che seguono si riporta la consistenza dei residui passivi complessivi al termine della gestione e il quadro dei pagamenti in conto residui. I dati sono riportati distintamente per natura e per missioni di riferimento.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui iniziali	Residui riaccertati	% di scostamento	Pagamenti in C/Residui	Residui anni precedenti da pagare	Residui 2021	Residui totali
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.603.979,96	-176.007,10	-110,97	1.262.282,36	165.690,50	1.320.074,01	1.485.764,51
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	113.282,47	-5.714,62	-105,04	107.567,84	0,01	44.869,79	44.869,80
TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	27.335,68	-2.474,48	-109,05	7.695,91	17.165,29	17.404,80	34.570,09
TITOLI	1.744.598,11	-184.196,20	-110,56	1.377.546,11	182.855,80	1.382.348,60	1.565.204,40

Analogamente a quanto fatto per i residui attivi, a seguire si riportano le informazioni inerenti la persistenza e la fondatezza dei residui passivi con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2017) evidenziando al contempo i residui passivi di maggiore consistenza.

Residui passivi	Importo	Motivazioni e fondatezza
RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI CAP 9821 anni 2004/2013	5.901,65	depositi cauzionali da restituire
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI CAP 9830 anno 2013/2014	2.623,00	versamenti errati da restituire
SGRAVI E RESTITUZIONE FAMIGLIE CAP 800_1 anno 2015	5.077,99	maggiori incassi che potrebbero chiedere rimborso
INTROITO MAGGIORAZIONE TARES CAP 9834 anno 2015	774,00	maggiori incassi maggiorazione tares da restituire

SEZIONE 4 - Risultato di amministrazione e verifica degli equilibri di bilancio

1 Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati. Il principio sulla programmazione impone all'ente di richiamare nella relazione sulla gestione l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre.

In termini generali, si può innanzitutto osservare come nel caso del nostro ente, abbiano costituito quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- derivanti da legge (statale e/o regionale) o da principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria (che hanno individuato un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa);
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo le modalità stabilite di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica

destinazione, non spese.

La quota accantonata del risultato di amministrazione dell'ente ha riguardato:

- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Su quest'ultima fattispecie si richiama la delibera n. 103, del 20 giugno 2018 della Corte dei Conti, sezione di controllo per la Liguria, con la quale la stessa ha sottolineato l'obbligatorietà dell'istituzione del fondo rischi per contenzioso legale negli enti locali, ritenendo sul punto corretta la modalità di contabilizzazione contenuta nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria che dispone, nel caso di specie, l'obbligo di accantonamento in caso di soccombenza probabile.

Sullo stesso tema, con delibera n. 279/2018, la Corte dei conti, sezione di controllo per il Veneto, ha ulteriormente consolidato la posizione sul tema richiamando l'obbligatorietà della costituzione di un apposito fondo rischi in presenza di una obbligazione passiva condizionata all'esito del giudizio.

Ciò premesso si evidenzia come la gestione di esercizio abbia condotto a un risultato di amministrazione pari a € 7.751.735,57 con un fondo di cassa al 31 dicembre pari a € 8.288.529,15 in incremento rispetto al fondo di cassa iniziale pari a € 7.210.171,87.

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			7.210.171,87
Riscossioni	928.215,09	9.323.949,80	10.252.164,89
Pagamenti	1.377.546,11	7.796.261,50	9.173.807,61
Saldo di cassa al 31 dicembre			8.288.529,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			8.288.529,15
Residui attivi	1.831.983,55	1.733.481,69	3.565.645,24
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	182.855,80	1.382.348,60	1.565.204,40
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			142.572,31
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			2.394.482,11
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			7.751.735,57

Nell'ambito di detto risultato di amministrazione si richiamano a seguire il dettaglio dei vincoli e degli accantonamenti elencati in premessa al paragrafo.

Nella tabella che segue si riporta il totale degli accantonamenti nel risultato di amministrazione che per il 2021 si sono attestati a € 1.334.622,84.

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2021 (a)	Risorse accantonate applicate al bilancio 2021 (b)	Risorse accantonate e stanziare nella spesa 2021 (c)	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (d)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità					
Totale Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate					
Totale Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso					
fondo contenzioso	33.995,96	0,00	3.700,00	-22.695,96	15.000,00
Totale Fondo contenzioso	33.995,96	0,00	3.700,00	-22.695,96	15.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità					
FCDE PARTE CORRENTE	1.366.119,32	0,00	0,00	-179.412,44	1.186.706,88
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.366.119,32	0,00	0,00	-179.412,44	1.186.706,88
Altri accantonamenti					
INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	7.878,00	-7.878,00	3.020,00	0,00	3.020,00
SPESE PER PASSIVITA' POTENZIALI	0,00	0,00	0,00	22.695,96	22.695,96
FINANZIAMENTO RINNOVI CONTRATTUALI	10.000,00	0,00	0,00	97.200,00	107.200,00
Totale Altri accantonamenti	17.878,00	-7.878,00	3.020,00	119.895,96	132.915,96
Totale Risorse Accantonate	1.417.993,28	-7.878,00	6.720,00	-82.212,44	1.334.622,84

Il fondo contenzioso è stato portato alla pari di quanto possibile potrebbe essere la soccombenza in merito ad una causa seguita dall'area amministrativa e oggetto di un'accurata relazione.

La parte in eccesso rispetto a quanto previsto a rendiconto 2020 e a quanto stanziato a bilancio è stato accantonato nelle voce relativamente alle passività potenziali in modo prudenziale per eventuali conguagli delle utenze e rimborso di tributi.

Il fondo per rinnovi contrattuali è stato fatto sul monte salari 2019, in quanto presentava una dotazione organica più aggiornata rispetto a quella attuale, al netto dell'indennità di vacanza contrattuale. L'accantonamento è stato del:

1,30% anno 2019

1,90% anno 2020

3,78% anno 2021

Infine abbiamo il fondo per l'indennità di fine mandato del sindaco adeguata per il 2021 con l'importo delle nuove indennità stabilite dalla giunta regionale.

Non sono risultati necessari gli accantonamenti per debiti commerciali (pari a zero) e per le perdite delle partecipate in quanto nessuna società è in perdita.

FCDE (Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Il comune di San giorgio di Nogaro non si è avvalso della deroga prevista dalla normativa per emergenza Covid ed ha considerato anche per l'anno 2021 le riscossioni effettive anziché quelle del 2019.

IL FCDE a rendiconto è dato dalle riscossioni in conto residui e i residui attivi ad inizio esercizio.

Tale fondo era stato iscritto a bilancio di previsione per un importo 548.381€ in modo prudenziale e rispetto alla percentuale di incasso in modo particolare di alcune poste di entrate come gli accertamenti IMU e Tari. Nel corso del 2021 tali entrate hanno generato un importante riduzione dell'accantonamento al fondo scontando una percentuale di incasso del 80%.

Questa spinta sull'incasso ha determinato una riduzione consistente del FCDE per quanto riguarda la competenza, infatti l'esposizione del FCDE nell'allegato a1 è differente rispetto agli altri fondi accantonati e ha determinato un importo a zero del fcde nella colonna c) determinando un notevole miglioramento sugli equilibri in parte bilanciato dall'accantonamento nella quota vincolata per legge del maggiore aggio determinato dalla riduzione del FCDE. (accertamento - aggio è uguale alla base su cui calcolare l'aggio come da principio contabile riportato nella sezione delle entrate in merito alle entrate tributarie.

Come emerge dalle istruzioni per la compilazione del rigo riguardante il Fcde del prospetto relativo all'elenco delle risorse accantonate - in questo documento contabile devono essere preliminarmente valorizzate la prima e l'ultima colonna, indicando l'ammontare del Fcde accantonato, ad inizio anno nella colonna (a), a fine anno nella colonna (e). Subito dopo sono da movimentare, prima la colonna (b) per indicare (eventualmente) la «... quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE ...», poi le restanti colonne in funzione degli importi già valorizzati. Più precisamente: «Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) +(b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d) [come variazione effettuata in sede di rendiconto].

Il FCDE al 31/12/2021 è pari a 1.186.706,88€, importo che è stato iscritto nella colonna e) ed essendo inferiore a quello al 01/01/2021 - colonna a) la variazione con segno negativo è stata iscritta nella colonna d).

Nella tabella che segue, invece, sono riportati le quote vincolate singolarmente distinte. In totale le quote vincolate ammontano a € 2.901.084,20.

Si segnala il vincolo per fondo funzioni fondamentali per un importo arrotondato di 31.552€ di cui 25.164,54€ il trasferimento statale ai sensi dell'art. 106 del DL 34/2020 a cui sono stati aggiunti 6.387,75€ - come da pec regionale - per la quota delle funzioni fondamentali assegnate alle Uti nel 2020 e rigirate ai comuni del FVG ai sensi dell'art. 9 commi 11-14 della LR 13/2021.

Sono stati vincolati nella sezione trasferimenti i ristori di spesa 2021 non completamente utilizzati per un importo totale arrotondato di 11.877€.

La certificazione scade al 31/05/2022. Nel caso in cui per chiarimenti da parte della RGS gli importi da avanzo da certificazione dovessero mutare, verrà fatto un emendamento allo schema del rendiconto.

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministratio- ne al 1/1/2021 (a)	Risorse vincolate applicative al bilancio 2021 (b)	Entrate vincolate accertate 2021 (c)	Impegni 2021 finanziati da entrate vincolate (d)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate (e)	Cancellazione Residui o vincoli (f)	Cancellazione impegni finanziati da FPV (g)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021 (h)=(b)+(c)-(d)- (e)+(g)	Risorse vincolate nel risultato di amministratio- ne al 31/12/2021 (i)=(a)+(c)-(d)- (e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da legge										
ENTRATA BUCALOSSI	SPESA BUCALOSSII VINCOLATA	70.361,96	0,00	53.037,07	0,00	0,00	0,00	0,00	53.037,07	123.399,03

CDS 50% AL NETTO FCDE	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (A)	0,00	0,00	31.129,59	0,00	0,00	0,00	0,00	31.129,59	31.129,59
CDS 50% AL NETTO FCDE	Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature	0,00	0,00	7.105,71	0,00	0,00	0,00	0,00	7.105,71	7.105,71
CDS 50% AL NETTO FCDE	MANUTENZIONE SPESE E ALTRE SPESE (C)	0,00	0,00	37.518,02	0,00	0,00	0,00	0,00	37.518,02	37.518,02
CDS AUTOVELOX	SPESE DA DESTINARE AL PROPRIETARIO STRADE	11.498,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.498,25
CDS AUTOVELOX	SPESE DA DESTINARE PROPRIETARIO STRADE	3.644,90	0,00	1.182,55	0,00	0,00	0,00	0,00	1.182,55	4.827,45
RISORSE DONAZIONI CITTADINI COVID	CONTRIBUTI FINANZIATI CON DONAZIONI CITTADINI COVID	7.137,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.137,44
RIMBORSI ELETTORALI	SPESE ELETTORALI	0,00	0,00	4.681,18	0,00	0,00	0,00	0,00	4.681,18	4.681,18
CONTRIBUTI MINISTERIALI FUNZIONI FONDAMENTALI	SPESE FONDONE	71.180,84	66.500,00	24.589,79	64.218,63	0,00	0,00	0,00	26.871,16	31.552,00
QUOTA FORMAZIONE NON UTILIZZATA	QUOTA FORMAZIONE NON UTILIZZATA	1.357,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.357,63
IMU NON DOVUTO	RESTITUZIONE IMU NON DOVUTO	51.456,00	51.456,00	20.313,38	51.456,00	0,00	0,00	0,00	20.313,38	20.313,38
MAGGIORI INCASSI ACCERTAMENTI FINITI IN FCDE	AGGIO SU RESIDUI ANDATI IN FCDE O AVANZO	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00	80.000,00
QUADRO OPERA QUOTA MERLONI	SPESE PER ATTREZZATURE UFFICIO MERLONI	0,00	0,00	1.163,20	0,00	0,00	0,00	0,00	1.163,20	1.163,20
AGEVOLAZIONE TARI FONDONE2020	AGEVOLAZIONE TARI	26.720,00	26.720,00	0,00	26.720,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI MAGGIORE PEF 2020	ABBATTIMENTO PEF N+2 PER INCREMENTO SUPERFICI	0,00	0,00	39.942,50	0,00	0,00	0,00	0,00	39.942,50	39.942,50
TARI MAGGIORE PEF 2021	ABBATTIMENTO PEF N+2 PER INCREMENTO SUPERFICI	0,00	0,00	58.656,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.656,00	58.656,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (I)	243.357,02	144.676,00	359.318,99	142.394,63	0,00	0,00	0,00	361.600,36	460.281,38
Vincoli derivanti da trasferimenti										
TRASFERIMENTO REGIONALE ABBATTIMENTO FOGNATURE	CONTRIBUTI AI PRIVATI ALLACCIAMENTO FOGNATURE	3.750,00	3.750,00	40.880,62	2.650,00	0,00	0,00	0,00	41.980,62	41.980,62
TRASFERIMENTO BICIPLAN	SPESE BICIPLAN	0,00	0,00	16.375,25	10.290,21	0,00	0,00	0,00	6.085,04	6.085,04
CONTRIBUTO EMERGENZE SANITARIE BUONI ALIMENTARI	SPESE SOLIDARIETA' ALIMENTARE	39.273,99	39.273,99	0,00	39.270,00	0,00	0,00	0,00	3,99	3,99
TRASFERIMENTI CENTRI ESTIVI	CONTRIBUTI PER CENTRI ESTIVI	0,00	0,00	18.081,82	9.467,94	0,00	0,00	0,00	8.613,88	8.613,88
TRASFERIMENTO REGIONALE VIDEOSORVEGLIANZA	SPESE IMPIANTI VIDEOSORVEGLIANZA	32.562,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.562,44
CONTRIBUTO REGIONALE CANONI DI LOCAZIONE	CONTRIBUTI ABBATTIMENTO CANONI LOCAZIONE	4.544,29	4.544,29	11.834,71	4.544,29	0,00	0,00	0,00	11.834,71	11.834,71
CONTRIBUTO REGIONALE MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PAES	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
TRASFERIMENTO UTI	PISTA CICLABILE PALMANOVA	21.034,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.034,55
TRASFERIMENTO REGIONALE POLIZIA LOCALE 2018	SPESE FINANZIATE DA CONTRIBUTO POLIZIA LOCALE 2018	16.812,69	2.647,37	2.647,37	2.647,37	0,00	0,00	0,00	2.647,37	16.812,69
CONTRIBUTO MINISTERIALE	ILLUMINAZIONE PUBBLICA RELAMPING I LOTTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.886,28	9.886,28	9.886,28
CONTRIBUTO MINISTERIALE	EFFICIENTAMENTO IMPIANTI SPORTIVI II LOTTO	0,00	0,00	48,80	0,00	0,00	0,00	0,00	48,80	48,80
TRASFERIMENTI REGIONALI	RESTITUZIONE TRASFERIMENTI REGIONALI	420,40	420,40	1.168,00	420,40	0,00	0,00	0,00	1.168,00	1.168,00
TRASFERIMENTO UTI ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI	SPESE TRASFERIMENTO UTI ADEGUAMENTO STRUMENTI URBANISTICI	16.621,82	16.621,82	0,00	16.621,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
AGEVOLAZIONE TARI FONDONE 2021	AGEVOLAZIONI TARI	0,00	0,00	37.839,00	34.580,00	0,00	0,00	0,00	3.259,00	3.259,00

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (t)	145.020,18	67.257,87	148.875,57	120.492,03	0,00	0,00	9.886,28	105.527,69	183.290,00
Vincoli derivanti da finanziamenti										
MUTUI	VINCOLO MUTUI	140.817,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.817,94
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (f)	140.817,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	140.817,94
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
ENTRATE VINCOLATE AREA SPORTIVA	SPESE AREA SPORTIVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.233,48	180.233,48	180.233,48
CONTRIBUTO CANOA	INTERVENTO CANOA	62.539,84	62.539,84	0,00	3.806,40	58.733,44	0,00	0,00	0,00	0,00
AVANZO VINCOLATO DESTINATO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	SPESE EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.999,33	80.999,33	80.999,33
AVANZO VINCOLATO INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	4.527,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.527,97
AVANZO VINCOLATO INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI POC E PIANO ACUSTICO	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	32.688,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.688,78
CONCESSIONI CIMITERIALI E FONDI PROPRI	LOCULI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	223.684,50	223.684,50	223.684,50
ENTRATE PROPRIE	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI QUOTA COFINANZIAMENTO	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00	9.000,00
AVANZO VINCOLATO DESTINATO A MANUTENZIONE SCUOLA MEDIA	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA	803.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	803.000,00
AVANZO VINCOLATO MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	125.580,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	125.580,00
AVANZO VINCOLATO PISTA CICLABILE VIA TS	PISTA CICLABILE VIA TRIESTE	160.376,20	160.376,20	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.376,20	170.376,20
AVANZO VINCOLATO SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MATERNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	433.189,04	433.189,04	433.189,04
AVANZO VINCOLATO VICOLO DEI ROSSI	OPERE DI URBANIZZAZIONE FINANZIATE DA ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.415,58	53.415,58	53.415,58
	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (e)	1.188.712,79	622.916,04	19.000,00	3.806,40	58.733,44	0,00	971.521,93	1.550.898,13	2.116.694,88
Totale risorse vincolate (l/1)+(l/2)+(l/3)+(l/4)		1.717.907,93	834.849,91	527.194,56	266.693,06	58.733,44	0,00	981.408,21	2.018.026,18	2.901.084,20

	Totale quote accantonate (m)	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2021	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	0,00		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00		
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)		361.600,36	460.281,38
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)		105.527,69	183.290,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)		0,00	140.817,94
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)		1.550.898,13	2.116.694,88
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)		0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)		2.018.026,18	2.901.084,20

Mentre le quote destinate agli investimenti, pari a € 481.300,88, si riepilogano a seguire:

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2021 (a)	Entrate destinate agli investimenti 2021 (b)	Impegni 2021 finanziati da entrate destinate 2021 (c)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2021 finanziato da entrate destinate (d)	Cancellazione residui attivi e passivi (e)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021 (f)=(a)+(b)-(c) -(d)-(e)
RISORSE DIVERSE	SPESE DI INVESTIMENTO	352.125,83	129.175,05	0,00	0,00	0,00	481.300,88
	Totale	352.125,83	129.175,05	0,00	0,00	0,00	481.300,88
Totali							Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2021
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)							0,00
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)							481.300,88

1.1 Modalità di ripiano del disavanzo

L'articolo 4, comma 5, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, del 2 aprile 2015, concernente i criteri e le modalità di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015, prevede che "La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresì la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'articolo 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalità di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate".

A tal fine si indicano a seguire, per ciascuna componente del disavanzo proveniente dal precedente esercizio, le quote ripianate nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione in corso di gestione.

Tali indicazioni sono sinteticamente riepilogate nelle seguenti tabelle:

Verifica ripiano delle componenti del disavanzo al 31 dicembre	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2020 (1)	Disavanzo di amministrazione al 31/12/2021 (2)	Disavanzo riplanato nel corso dell'esercizio (3)	Disavanzo di amministrazione iscritto in spesa esercizio 2021 (4)	Ripiano disavanzo non effettuato nell'esercizio precedente (5)
	(a)	(b)	(c)=(a)-(b)	(d)	(e)=(d)-(c)
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

(2) Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

(3) Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

(4) Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

(5) Indicare solo importi positivi

Modalità applicazione del disavanzo al bilancio di previsione	Composizione disavanzo al 31/12/2021 (6)	Copertura del disavanzo per esercizio			
		Esercizio 2022 (7)	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera ...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(6) Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

(7) Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme

2 Verifica degli Equilibri di bilancio

Come accennato in premessa, nel 2019, hanno cessato di avere applicazione per gli enti locali gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, inerenti la disciplina del pareggio di bilancio.

In particolare, l'articolo 1, comma 820, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha previsto che gli enti

locali a decorrere dall'anno 2020, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018:

- utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Quest'ultima informazione si desume, secondo la normativa vigente, attraverso il prospetto di verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione di cui all'allegato n. 10 del citato decreto n.118/2011.

Partendo da detto prospetto, si evidenzia che nel 2021 l'ente ha registrato un equilibrio complessivo pari a € 1.884.175,91, come evidenziato nella tabella che segue

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.092.293,90
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	6.720,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	407.070,86
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.678.503,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-82.212,44
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.760.715,48
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1		1.734.415,75
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.610.955,32
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		123.460,43
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		123.460,43
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.826.709,65
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	6.720,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.018.026,18
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.801.963,47
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-82.212,44
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.884.175,91

Su tale risultato vanno evidenziate le singole componenti. In particolare:

- equilibrio complessivo di parte corrente;
- equilibrio complessivo in conto capitale;
- equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri.

2.1 Equilibrio complessivo di parte corrente

Per quanto attiene l'equilibrio di parte corrente, dettagliato a seguire, l'ente ha registrato un risultato complessivo pari nell'esercizio a € 1.760.715,48.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio di parte corrente		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	92.353,15
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.147.705,20
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.467.267,48
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		203.190,05
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	142.572,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	643.064,71

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.987.153,85
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	203.190,05
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	98.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		2.092.293,90
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	6.720,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	407.070,86
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		1.678.503,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-82.212,44
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.760.715,48

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.092.293,90
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	6.720,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-82.212,44
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	407.070,86
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.760.715,48

2.2 Equilibrio complessivo in conto capitale e comprensivo delle operazioni finanziarie

Per quanto attiene, invece, l'Equilibrio in conto capitale si evidenzia un risultato complessivo pari a € 123.460,43, come di seguito illustrato.

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio in conto capitale		
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	639.537,86
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	3.549.861,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	795.092,03
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	98.050,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	953.643,65
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.394.482,11
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E+E1		1.734.415,75
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.610.955,32
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		123.460,43
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		123.460,43

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Equilibrio complessivo comprensivo delle operazioni finanziarie non già incluse nei precedenti equilibri		
O1) Risultato di competenza di parte corrente	(+)	2.092.293,90
Z1) Risultato di competenza di parte capitale	(+)	1.734.415,75
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		3.826.709,65
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	6.720,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	2.018.026,18
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.801.963,47
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-82.212,44
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.884.175,91

Dall'equilibrio complessivo in conto capitale si perviene al già citato equilibrio complessivo considerando anche le operazioni finanziarie non già ricomprese nei precedenti saldi come dettagliato a seguire:

		Competenza Accertamenti e Impegni imputati all'esercizio
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.092.293,90
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2021	(-)	6.720,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-82.212,44
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	407.070,86
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		1.760.715,48

3 Fondo pluriennale vincolato

Come previsto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria, elemento rilevante nell'assetto contabile previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 per gli enti locali è il fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Come è noto, il FPV garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso; l'istituto nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata e di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

3.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto

capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritto nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore di questi due fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	101.404,74	112.125,41	92.353,15
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	402.382,79	2.407.718,91	3.549.861,62
Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate FPV	503.787,53	2.519.844,32	3.642.214,77

3.1.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta, distinto per la parte corrente e la parte in conto capitale, il valore dei citati fondi.

Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa	2019	2020	2021
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	112.125,41	92.353,15	142.572,31
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	2.407.718,91	3.549.861,62	2.394.482,11
Fondo Pluriennale Vincolato per spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Spese FPV	2.519.844,32	3.642.214,77	2.537.054,42

Rispetto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione va sottolineato come il FPV sia risultato immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, per cui è stato possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nel medesimo esercizio finanziario), e all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

Questo ha permesso all'ente, nel corso dell'esercizio, di attenersi strettamente alla tempistica di pagamento prevista nell'ambito dei singoli cronoprogrammi delle attività programmate, drenando le risorse a copertura delle stesse dagli stanziamenti previsti in sede di formazione del FPV.

Appare giusto il caso di ricordare come dal lato delle spese sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non sia possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. Questo giustifica la presenza del campo afferente gli stanziamenti in previsione ma nessun ulteriore elemento contabile in fase di gestione.

SEZIONE 5 - Enti e organismi strumentali e società controllate e partecipate

Nel corso dell'esercizio 2021, il Comune, effettuando l'attività di controllo di cui all'art. 147-quater D.Lgs. n. 267/2000, ha monitorato l'andamento finanziario dei propri enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate. Relativamente alle società partecipate direttamente o indirettamente, il Comune ha dato seguito al piano di revisione ordinaria predisposto a fine 2021 in adempimento dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

Tutti gli enti strumentali, organismi di diritto pubblico e società partecipate hanno costituito il Gruppo Amministrazione Pubblica comunale o Gap 2021 e, tra questi, solo alcuni rientreranno nel perimetro di consolidamento ai fini della redazione del prossimo bilancio consolidato 2021 in scadenza al 30 settembre 2022.

I rendiconti o bilanci di esercizio di tutti gli enti ed organismi strumentali del Comune sono stati pubblicati sul sito, nella rispettiva Sezione Amministrazione Trasparente all'indirizzo <https://www.comune.sangiorgiodinogaro.ud.it/it/amministrazione-trasparente-10091/performance-13260/enti-controllati-13268/societa-partecipate-13270>.

L'accessibilità e la consultazione online delle risultanze contabili anche dei soggetti giuridici di cui il Comune si avvale per l'esternalizzazione dei propri servizi, è garanzia della piena conoscibilità e trasparenza dell'azione di governo dell'ente locale considerato nel suo complesso.
Segue l'elenco di tali enti

Denominazione ente	Tipologia	% di partecipazione diretta	Incluso nel perimetro di consolidamento
CAFC SPA	SOCIETA'	1,87	SI
C.A.M.P.P.	CONSORZIO	6,75	SI
NET SPA	SOCIETA'	2,31	SI
COSEF	CONSORZIO	6,39	SI

Nei confronti di tali enti, sono state acquisite tutte le informazioni necessarie per accertarne la sana gestione finanziaria o, al contrario, riscontrare comportamenti distorsivi che potessero generare squilibri sul bilancio comunale. E' stata effettuata l'attività ricognitiva dei rapporti creditori/debitori tra Comune e tali enti strumentali e partecipati ed è stata redatta la nota informativa ai sensi dell'art. 11, co. 6, D.Lgs. n. 118/2011. Tale documento è allegato alla presente relazione e ad esso il Comune rinvia per consultare, nel dettaglio, gli scostamenti dei suoi crediti/debiti verso i propri organismi e società e leggerne le rispettive motivazioni.

La nota informativa è stata redatta in data 02/03/2022 secondo i seguenti adempimenti:

- rilevazione nelle scritture contabili del Comune di tutti i debiti-crediti verso i propri enti/società, senza alcuna distinzione in base alla natura o fonte;
- sottoposizione dei dati così raccolti al collegio dei revisori dei conti per la loro asseverazione;
- invio dei dati asseverati alle società partecipate ed a tutti gli altri enti ed organismi strumentali per il confronto con le risultanze delle contabilità societarie;
- asseverazione dei dati rilevanti da parte dell'organo di revisione della società partecipata o degli altri organi competenti che hanno fornito un analitico riscontro dell'eventuale concordanza o discordanza con le risultanze presenti nel bilancio dell'ente.

Si evidenzia solamente la discordanza con il Cosef a causa di una diversa interpretazione del soggetto passivo in merito alla zona portuale di cui si sta interessando anche la Regione. A conclusione della disamina della problematica si giungerà ad una concordanza del credito/debito derivante dall'Imu.

Dell'esito della nota informativa si terrà conto anche ai fini della prossima revisione ordinaria delle società partecipate che verrà effettuata entro 31.12.2022 ai sensi dell'art. 20 TUSP.

SEZIONE 6 - Contabilità economico-patrimoniale

L'ente, va segnalato, è soggetto alla redazione della contabilità economico-patrimoniale non potendo beneficiare della deroga generalizzata prevista dal TUEL, all'articolo 232, comma 2, con riferimento ai soli comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le risultanze di seguito riportate seguono quindi le modalità ordinarie di redazione della contabilità economico-patrimoniale previste dal decreto legislativo n. 118/2011.

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e

proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

1 Il conto economico

Con riferimento al nostro ente, si rappresenta a seguire il risultato economico dell'esercizio che è conseguito alle risultanze dell'esercizio. Il risultato finale è costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle cinque distinte gestioni integrate, a correzione del risultato d'esercizio, delle imposte, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

Per l'anno oggetto di consuntivazione è stato registrato il seguente risultato di esercizio, che sarà dettagliato a seguire.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni %
Risultato economico d'esercizio	1.026.266,79	1.144.218,64	-10,31

1.1 Criteri di costruzione

Sulla determinazione delle componenti di conto economico hanno inciso i criteri stabiliti nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui Allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118/2011 e le relative regole di integrazione tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale.

In termini generali, pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono stati rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

In accordo alle regole di integrazione previste dal principio contabile, a tale regola di carattere generale si è derogato nei seguenti casi:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale), rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento non determina la rilevazione di ricavi. L'accertamento delle entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro" determina solo la rilevazione di crediti. Gli accertamenti delle entrate del titolo 6 "accensione di prestiti" e da riduzione di depositi bancari non determinano la registrazione di crediti dell'ente nelle scritture della contabilità economico patrimoniale;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi, escluse le concessioni di crediti e l'incremento dei depositi bancari il cui impegno non determina neanche la registrazione di debiti dell'ente;
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- gli accertamenti effettuati a valere della voce del piano finanziario E.3.05.99.02.001 "Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)" che non determinano la formazione di ricavi, e la liquidazione degli impegni correlati a tali entrate, assunti a carico degli stanziamenti di spesa riguardanti gli incentivi tecnici e il fondo risorse finanziarie di cui all'articolo 113, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, che non determina la formazione di costi;
- gli accertamenti derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3 relativi a entrate di competenza economica di esercizi precedenti non determinano la formazione di ricavi/proventi negli esercizi di imputazione delle entrate rateizzate. La rateizzazione dei crediti non incide sulla competenza economica dei relativi ricavi/proventi.

Riconoscimento dei ricavi

I proventi correlati all'attività istituzionale sono stati riconosciuti solo se, a fine anno: (1) è stato completato il processo produttivo/erogativo dei beni o dei servizi resi, (2) l'erogazione del bene o del servizio è realmente avvenuta (con il passaggio sostanziale del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi).

I proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione (come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari) sono stati riconosciuti se nell'esercizio si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento) e tali risorse sono risultate impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

I trasferimenti a destinazione vincolata correnti e le imposte di scopo sono stati riconosciuti con riferimento agli oneri alla cui copertura sono destinati.

Per i proventi/trasferimenti in conto capitale, vincolati alla realizzazione di immobilizzazioni, il riconoscimento, per un importo proporzionale all'onere finanziato, è avvenuto con riferimento agli esercizi nei quali si ripartisce il costo/onere dell'immobilizzazione (procedura di ammortamento attivo, con iscrizione della quota a carico dei successivi esercizi nella voce "*Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti*" del passivo patrimoniale).

Imputazione economica dei costi

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono stati correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Il loro riconoscimento è stato effettuato: (1) per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati, (2) in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (ad esempio il processo di ammortamento), (3) per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo stesso.

Struttura del conto economico

Il conto economico si compone delle seguenti sezioni:

- A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE
- B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE
- C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI
- D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE
- E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Il contenuto di dette sezioni sarà approfondito nei paragrafi a seguire. Si ricorda, in questa sede, che i conti elementari che formano a livello aggregato le componenti delle suesposte sezioni derivano dall'applicazione del modulo economico del piano dei conti integrato, nel cui ambito sono definite anche le confluenze tra base gestionale e schemi di sintesi.

1.2 Componenti positivi della gestione

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente dalla quota riservata alla parte capitale. La prima dovrà essere imputata ai proventi straordinari, mentre la quota capitale è una posta del patrimonio netto.

Proventi da tributi

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

Proventi da fondi perequativi

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2021 in contabilità finanziaria.

Proventi da trasferimenti e contributi

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2021 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il

provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

Altri ricavi e proventi diversi

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazione %
1) Proventi da tributi	4.332.219,73	4.173.463,18	3,80
2) Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
3) Proventi da trasferimenti e contributi	3.953.911,61	4.096.767,70	-3,49
a) Proventi da trasferimenti correnti	3.910.831,10	4.028.847,67	-2,93
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	43.080,51	16.082,88	167,87
c) Contributi agli investimenti	0,00	51.837,15	-100,00
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	264.836,35	170.500,76	55,33
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	171.816,30	86.193,56	99,34
b) Ricavi della vendita di beni	2.282,39	3.476,65	-34,35
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	90.737,66	80.830,55	12,26
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
8) Altri ricavi e proventi diversi	627.319,32	239.210,44	162,25
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.178.287,01	8.679.942,08	5,74

1.3 Componenti negativi della gestione

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio, oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2021.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Prestazioni di servizi

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi.

Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Utilizzo beni di terzi

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in

contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Trasferimenti e contributi

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. La liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce pertanto un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

Personale

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogate dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo del personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione quali, ad esempio, gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

L'ente non si è avvalso della facoltà di maggiorare i citati coefficienti ai sensi del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Svalutazioni dei crediti

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2021 e l'anno 2020, aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

Oneri diversi di gestione

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazione %
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	121.507,66	181.232,99	-32,95
10) Prestazioni di servizi	3.043.870,87	2.740.929,72	11,05
11) Utilizzo beni di terzi	58.379,06	17.203,55	239,34
12) Trasferimenti e contributi	855.629,51	1.081.832,15	-20,91
a) Trasferimenti correnti	855.629,51	1.081.832,15	-20,91
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00	0,00
13) Personale	1.664.117,91	1.668.016,44	-0,23
14) Ammortamenti e svalutazioni	953.414,21	864.157,14	10,33
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	20.600,86	7.288,07	182,67
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	819.445,82	813.026,40	0,79
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d) Svalutazione dei crediti	113.367,53	43.842,67	158,58
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
16) Accantonamenti per rischi	3.700,00	3.700,00	0,00
17) Altri accantonamenti	100.220,00	12.626,00	693,76
18) Oneri diversi di gestione	273.435,36	116.130,06	135,46
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.074.274,58	6.685.828,05	5,81

1.4 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

RISULTATO DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazione %
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.178.287,01	8.679.942,08	5,74
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.074.274,58	6.685.828,05	5,81
DIFFERENZA (A-B)	2.104.012,43	1.994.114,03	5,51

1.5 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2021:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2021	2020	Variazione %
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	10.354,01	27.813,26	-62,77
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00
b) da società partecipate	0,00	0,00	0,00
c) da altri soggetti	10.354,01	27.813,26	-62,77
20) Altri proventi finanziari	0,00	22.537,29	-100,00
Totale proventi finanziari	10.354,01	50.350,55	-79,44
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	217.991,36	245.896,36	-11,35
a) Interessi passivi	217.991,36	245.896,36	-11,35
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Totale oneri finanziari	217.991,36	245.896,36	-11,35
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-207.637,35	-195.545,81	6,18

A riguardo è possibile evidenziare che il totale della classe C) è dato dalla somma algebrica dei proventi e degli oneri finanziari del periodo di competenza.

Più specificatamente la voce proventi finanziari è determinata da:
dividenti società Net per € 10.354,01

Gli oneri finanziari gravanti sul totale della classe C) sono relativi agli interessi ed agli altri oneri finanziari di competenza del periodo. Nello specifico, detti oneri si riferiscono:
interessi passivi mutui per € 217.991,36

1.6 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie riguardanti le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2021	2020	Variazione %
22) Rivalutazioni	0,00	208.577,30	-100,00
23) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	208.577,30	-100,00

Le rivalutazioni erano riferite alle partecipazioni, dal 2021 in applicazione alla modifica del principio

contabile la scrittura non è più operata con il ricavo da rivalutazione.

1.7 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2021	2020	Variazione %
24) Proventi straordinari	528.046,88	723.734,43	-27,04
a) Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	520.024,28	717.079,43	-27,48
d) Plusvalenze patrimoniali	8.022,60	6.655,00	20,55
e) Altri proventi straordinari	0,00	0,00	0,00
25) Oneri straordinari (-)	1.282.511,98	1.476.016,15	-13,11
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	1.279.112,98	1.475.218,43	-13,29
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00
d) Altri oneri straordinari (-)	3.399,00	797,72	326,09
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-754.465,10	-752.281,72	0,29

Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

Plusvalenze patrimoniali

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale. Derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

Le plusvalenze patrimoniale sono riferite alla ripresa dei ricavi di 1/50 per le diverse annualità delle concessioni cimiteriali.

Minusvalenze Patrimoniali

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Altri oneri e costi straordinari

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, 170.007,40€ sono stralcio di residui passivi mentre 2.691,51 sono altre sopravvenienze passive;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente, tra le sopravvenienze attive vanno rilevati 39.942,50 del maggior accertamento operato sul Pef 2020 e l’importo di 292.779,97€ per la riduzione del FCDE rispetto l’esercizio precedente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, di cui 303.429,30€ per minori residui attivi di competenza ed anni precedenti e 640.817,97€ per lo stralcio definitivo del credito a favore del Consorzio Ziac per la chiusura della liquidazione coatta amministrativa;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Nel complesso, dunque, si determina il seguente risultato della gestione straordinaria.

RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	2021	2020	Variazione %
Proventi straordinari (+)	528.046,88	723.734,43	-27,04
Oneri straordinari (-)	1.282.511,98	1.476.016,15	-13,11
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	-754.465,10	-752.281,72	0,29

1.8 Risultato economico

Il risultato economico rappresenta un “indicatore sintetico” dell’intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi ai quali si aggiungono algebricamente i saldi della gestione finanziaria e quelli afferenti alla gestione straordinaria così come risultanti dal Conto economico.

La determinazione del risultato economico ha implicato un procedimento di analisi della competenza economica dei costi/oneri e dei ricavi/proventi rilevati nell’esercizio ai fini dell’individuazione dei componenti economici positivi e negativi di competenza dell’esercizio.

I costi/ricavi e gli oneri/proventi rilevati nel corso dell’esercizio sulla base dell’accertamento delle entrate e la liquidazione delle spese (impegno nel caso di trasferimenti) registrate in contabilità finanziaria, sono stati oggetto di rettifica, integrazione e ammortamento. A seguito di detta fase si è registrato il risultato economico d’esercizio come riportato a seguire.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2021	2020	Variazioni %
A) Componenti positivi della gestione	9.178.287,01	8.679.942,08	5,74
B) Componenti negativi della gestione	7.074.274,58	6.685.828,05	5,81
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	2.104.012,43	1.994.114,03	5,51
C) Proventi ed oneri finanziari	-207.637,35	-195.545,81	6,18
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	208.577,30	-100,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-754.465,10	-752.281,72	0,29
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	1.141.909,98	1.254.863,80	-9,00
Imposte	115.643,19	110.645,16	4,52
Risultato economico d'esercizio	1.026.266,79	1.144.218,64	-10,31

Imposte

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce "oneri diversi di gestione" salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile). Si riporta di seguito l'ammontare delle Imposte:

2 Lo stato patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

L'oggetto delle rilevazioni in contabilità economico patrimoniale è proprio il patrimonio in quanto l'ente locale, per sua natura, non ha lo scopo di massimizzare il profitto. Tuttavia ogni ente locale ha l'onere di salvaguardare e tutelare il suo patrimonio in quanto è il mezzo attraverso il quale, con una propria organizzazione di risorse umane e finanziarie, offre servizi alla collettività. Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	39.920.373,82	41.304.025,86
Totale del Passivo	39.920.373,82	41.304.025,86

Il procedimento di formazione dello Stato Patrimoniale implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei criteri di valutazione indicati nel principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale, l'allegato 4.3 al D. Lgs. 118/2011.

La valutazione delle voci o poste contabili è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza, della competenza economica e della continuità e costanza delle attività istituzionali.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività patrimoniali, per evitare compensi di partite tra componenti negative che dovevano essere riconosciute e componenti positive da non riconoscere in quanto non realizzate.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

A seguire si illustreranno le modalità di costruzione dello stato patrimoniale nelle sue componenti fondamentali.

Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Immobilizzazioni materiali

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 5%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio – o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento.

Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 24.386.440,27 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

Alla data di chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate riduzioni durevoli del valore dei beni rispetto al costo iscritto.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione ed in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

A. Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto".

In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle Immobilizzazioni finanziarie:

-Consorzio Acquedotto Friuli Centrale S.p.A.

-NET spa

-C.A.M.P.P. Consorzio per l'assistenza medico psicopedagogica

-Cosef

Gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto hanno determinato l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria.

Attivo Circolante

Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile). Non ci sono valori nelle rimanenze.

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2021, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.186.706,88 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce. E' stato ridotto per 640.817,97€ per la chiusura della liquidazione coatta amministrativa con Ziac.

Eventuali crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale ma interamente svalutati.

I crediti sono iscritti al netto dei depositi bancari e postali.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria:

	Importi al 31.12.2021
Totale residui attivi	3.565.465,10
- Svalutazione crediti	1.186.706,88
Saldo Iva	11.130,14
-Conti correnti postali 2021	19.710,69
Titolo 5 e 6 non presente nei crediti	640.817,94
TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE	1.729.359,73

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- Accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- Accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Nel 2021 si è operato un importante accantonamento al Fondo rinnovi contrattuali per il rinnovo contrattuale che si dovrebbe avere nel 2022. L'importo accantonamento è di 97.200€.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori, per la parte corrispondente a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni;
- Debiti per trasferimenti e contributi;
- Altri Debiti.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti

Sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

2.1 Attività**2.2 Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione**

La classe A) "Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione" dell'attivo patrimoniale accoglie gli eventuali crediti vantati verso lo Stato o altre amministrazioni in riferimento a versamenti non ancora effettuati a titolo di fondo di dotazione.

CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	2021	2020	Variazione %
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

2.3 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2021	2020	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	71.402,22	23.805,01	199,95
Immobilizzazioni materiali	27.905.960,82	27.855.684,46	0,18
Immobilizzazioni finanziarie	3.253.149,90	3.121.669,10	4,21
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	31.230.512,94	31.001.158,57	0,74

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale e le relative variazioni, intervenute nel corso dell'esercizio, sui singoli cespiti patrimoniali.

2.3.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale. In particolare, trovano allocazione in questo raggruppamento una serie di valori riferibili alle cd. *intangibles assets* che, se nell'impresa privata possono rappresentare elementi strategici di successo, nell'ente locale l'assenza di un mercato concorrenziale sul quale misurarsi ne riduce notevolmente la valenza informativa.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una

situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
23.805,01	71.402,22	199,95

Immobilizzazioni immateriali

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato).

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	1.400,00	64.098,87	0,00	13.519,77	51.979,10
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.471,69	4.099,20	0,00	2.108,81	5.462,08
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	533,32	0,00	0,00	372,28	161,04
5) Avviamento	0,00	0,00		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00		0,00	0,00
9) Altre	18.400,00	0,00	0,00	4.600	13.800,00
Totale I immobilizzazioni immateriali	23.805,01	68.198,07	0,00	20.600,86	71.402,22

Volendo esplicitare ulteriormente le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, si può evidenziare che:

- gli incrementi dell'esercizio sono imputabili a progettazioni per piani e futuri investimenti.

2.3.2 Immobilizzazioni materiali e patrimonio immobiliare

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai *beni demaniali* e la III) relativa alle *altre immobilizzazioni immateriali*.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
27.855.684,46	27.905.960,82	0,18

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale, gli incrementi ed i decrementi dell'esercizio, gli ammortamenti e, quindi, il valore finale.

Immobilizzazioni materiali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
II) Immobilizzazioni materiali					
1) Beni demaniali	8.114.973,51				7.863.274,54
1.1) Terreni	69.486,14	0,00	0,00	0,00	69.486,14
1.2) Fabbricati	1.021.981,74		0,00	26.702,84	995.278,90
1.3) Infrastrutture	6.783.428,56	4.820,29	0,00	278.391,35	6.509.857,50
1.9) Altri beni demaniali	240.077,07	59.218,80		10.643,87	288.652,00
Totale II Immobilizzazioni materiali	8.114.973,51	64.039,09	0,00	315.738,06	7.863.274,54
III) Altre immobilizzazioni materiali					
2) Altre immobilizzazioni materiali	19.712.974,58			0,00	19.721.432,76
2.1) Terreni	4.236.731,48	0,00		0,00	4.236.731,48
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.2) Fabbricati	15.049.909,16	393.287,20		392.955,89	15.050.240,47
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.3) Impianti e macchinari	56.526,24	31.934,35		7.137,09	81.323,50
a) di cui in leasing finanziario	0,00				0,00
2.4) Attrezzature industriali e commerciali	116.270,28	40.914,40		9.696,98	147.487,70
2.5) Mezzi di trasporto	107.549,68			44.807,76	62.741,92
2.6) Macchine per ufficio e hardware	9.780,08	30.223,06		17.992,29	22.010,85
2.7) Mobili e arredi	97.423,88	14.916,33		27.058,58	85.281,63
2.8) Infrastrutture	0,00	0,00		0,00	0,00
2.99) Altri beni materiali	38.783,78	890,60		4.049,17	35.615,21
3) Immobilizzazioni in corso ed acconti	27.736,37	585.012,06	291.494,91	0,00	321.253,52
Totale III Altre immobilizzazioni materiali	19.712.974,58	1.097.178,00	291.494,91	503.707,76	19.721.432,76
Totale immobilizzazioni materiali II+III	27.855.684,46	1.161.217,09	291.494,91	818.491,24	27.905.960,82

Volendo approfondire la dinamica delle singole voci, si segnala che:

La riduzione delle immobilizzazioni in corso è per l'inserimento in patrimonio del campo di calcio sintetico. Il totale degli ammortamenti corrisponde ai costi inseriti nel conto economico.

La differenza tra incrementi e decrementi sia delle immobilizzazioni materiale che immateriali (937.920,25€) è pari agli impegni del titolo II di finanziaria depurati di 16.504,20 a titolo di costo/rimborso e da 780,80€ di spese correnti che sono state inventariate.

Nella seguente tabella è riportato l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio con separata indicazione delle destinazioni degli stessi e dei loro proventi.

Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)

Immobile	Destinazione d'uso	Id catastale	Data di acquisizione	Valore di acquisizione	Valore di ammortamento	Valore residuo	Proventi prodotti
MUNICIPIO	SEDE MUNICIPALE	1		2.019.603,40	931.038,39	1.088.565,01	0,00
MAGAZZINO	MAGAZZINO COMUNALE	3		258.228,45	170.430,85	87.797,60	0,00
SEDE PROTEZIONE CIVILE	SEDE PROTEZIONE CIVILE	5		300.336,10	107.056,26	193.279,84	0,00
SCUOLA INFANZIA PRIMI PASSI		7		1.128.280,59	622.047,27	506.233,32	0,00
SCUOLA PRIMARIA G. ELLERO	SCUOLA PRIMARIA	9		2.324.311,37	1.290.441,82	1.033.869,15	0,00
SCUOLA SECONDARIA N. SAURO	SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	11		1.630.885,03	857.273,17	773.611,86	0,00
PALESTRA C/O SCUOLA SECONDARIA	PALESTRA	13		809.795,42	517.710,21	292.085,21	0,00
CASERMA CARABINIERI	CASERMA CARABINIERI	17		957.290,84	370.523,82	586.767,02	18.694,30
BIBLIOTECA VILLADORA	BIBLIOTECA E SALE CONFERENZE	21		3.932.028,60	1.460.935,76	2.471.092,84	0,00
CASA DELLA POESIA	SALA STUDIO E MOSTRE	23		669.447,70	41.412,48	658.035,22	0,00
CAG LIBERTY	CAG E INFO POINT	25		719.106,85	125.439,30	593.667,55	0,00
CENTRO CIVICO VILLANOVA	SEDE MISERICORDIA E CENTRO CIVICO	27		376.671,83	206.658,50	170.013,33	1.800,00
CENTRO CIVICO ZELLINA	CENTRO CIVICO - UTILIZZATO PARTE CIRCOLO NAUTICO	29		470.059,07	236.216,17	233.842,90	1.200,00
CIRCOLO CHIARISACCO		31		41.316,65	30.987,48	10.329,07	0,00
CIRCOLO NOGARO		33		236.251,50	139.793,59	96.457,91	0,00
EX CASA DEL MUTILATO	UTILIZZO ASSOCIAZIONI E FINO 30/06/2021 LOCAZIONE AMBULATORIO MEDICO	35		260.558,04	84.839,64	175.718,40	1.800,00
UFFICI C/O EX CONSULTORIO	UTILIZZO ASSOCIAZIONE DIABETICI	37		134.572,83	99.019,07	35.553,76	0,00
APPARTAMENTI C/O CONSULTORIO	NON LOCATI	39		79.997,63	59.042,98	20.954,65	0,00
MAGAZZINO LOCALE DI DEPOSITO		41		51.018,30	13.920,52	37.097,78	0,00
PALESTRA EX GIL		43		513.492,45	307.276,26	206.216,19	0,00
PALESTRA SCHERMA		45		474.825,08	99.129,15	375.695,93	0,00
PISTA PATTINAGGIO		47		683.287,07	313.467,92	3.699.819,15	0,00
STADIO PEEP	STADIO E CAMPI ANNESSI	49		1.789.326,43	357.248,81	937.580,31	0,00
SEDE ALPINI		51		43.000,44	32.250,40	10.750,04	0,00
BOCCIOFILA		53		0,00	0,00	0,00	0,00
CAMPO BASEBALL		55		325.663,43	58.619,44	267.043,99	0,00
CENTRO CANOA				1.058.764,47	448.420,10	610.344,37	0,00
PALAZZETTO DELLO SPORT		59		1.288.858,80	798.347,30	490.511,50	0,00
CAMPO CALCIO PEZ		61		0,00	0,00	0,00	0,00
CAMPO CALCIO GALLI		63		247.899,31	247.899,31	0,00	0,00
CENTRO INTERMODALE	STAZIONE CORRIERE E BAR - CONCESSIONE E LOCAZIONE	65		696.332,94	102.519,64	593.813,30	11.841,86
ALLOGGI GALLI		71-77		286.327,13	214.745,52	71.581,61	0,00
ALLOGGI MARAN	ALLOGGI SOCIALI	85-95		432.167,03	206.184,27	225.982,76	0,00

2.3.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato i cui dati sono descritti. Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
3.121.669,10	3.253.149,90	4,21

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una

disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	3.121.669,10	131.480,80		3.253.149,90
a) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
b) imprese partecipate	2.031.779,34	81.194,66		2.163.260,14
c) altri soggetti	1.089.889,76	50.286,14		1.089.889,76
2) Crediti verso	0,00			0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.121.669,10	131.480,80		3.253.149,90

Le principali variazioni riscontrate riguardano incrementi del patrimonio netto delle partecipate, le percentuali sono rimaste invariate.

2.4 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2021	2020	Variazione %
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.729.359,73	1.642.392,88	5,30
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	8.308.239,84	7.228.010,14	14,95
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.037.599,57	8.870.403,02	13,16

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

2.4.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

In base al principio della competenza economica e di correlazione, i costi sostenuti per

l'acquisizione dei fattori produttivi e per la produzione di beni in rimanenza dovranno essere rinviati all'esercizio in cui saranno liquidati i relativi ricavi. Si tratta, quindi, di componenti negativi di reddito non imputabili all'esercizio in corso e, come tali, da "sospendere" dalla formazione del reddito del presente esercizio.

La contabilizzazione non può avvenire per singole voci di spesa, visto che le rimanenze sono rilevate quale complesso indistinto di beni e, pertanto, risulterebbe alquanto laborioso, oltre che poco significativo, procedere ad un loro frazionamento; si effettua a fine esercizio a seguito dell'aggiornamento degli inventari e della valutazione dei beni giacenti in magazzino.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

2.4.2 Crediti

La classe C) Il "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono espone nelle seguenti tabelle.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
1.642.392,88	1.729.359,73	5,30

ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti

II) Crediti	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Crediti di natura tributaria	615.592,90	86.444,34		702.037,24
a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		0,00
b) Altri crediti da tributi	615.592,90	86.444,34		702.037,24
c) Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		0,00
2) Crediti per trasferimenti e contributi	196.386,81	601.827,60		798.214,41
a) verso amministrazioni pubbliche	196.386,81	601.827,60		798.214,41
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) verso altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Verso clienti ed utenti	161.710,54		-58.219,30	103.491,24
4) Altri Crediti	668.702,63	9.467,97	-552.553,76	125.616,84
a) verso l'erario	2.665,00	8.465,00		11.130,00
b) per attività svolta per c/terzi	0,00	1.002,97		1.002,97
c) altri	666.037,63		-552.553,76	113.483,87
Totale crediti	1.642.392,88	697.739,91	-610.773,06	1.729.359,73

2.4.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

ATTIVO CIRCOLANTE - Attività che non costituiscono immobilizzi

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

Il comune di San Giorgio di Nogaro non ha titoli posseduti.

2.4.4 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Si può ritenere che il concetto di "Disponibilità liquide" sia associabile a quello dei "Fondi liquidi", formati, ai sensi del documento n. 14 dell'OIC, e rappresentativo di denaro, valori in cassa, assegni e depositi bancari e/o postali.

Tale sottoclasse si compone della voce 1. Conto di tesoreria, che costituisce il fondo unico di tesoreria, distinto tra disponibilità del conto bancario di tesoreria e della contabilità speciale di tesoreria, ed altre 3 voci (2. Altri depositi bancari e postali, 3. Denaro e valori in cassa e 4. Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente) che rappresentano il valore complessivo delle disponibilità eventualmente detenute presso istituti di credito fuori dalla Tesoreria Unica nei casi previsti dalla normativa vigente.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
7.228.010,14	8.308.239,84	14,95

ATTIVO CIRCOLANTE - Disponibilità liquide

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	7.210.171,87	1.078.357,28		8.288.529,15
a) Istituto tesoriere	7.210.171,87	1.078.357,28		8.288.529,15
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	17.838,27	1.872,42		19.710,69
3) Denaro e valori in cassa	0,00	0,00		0,00
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	7.228.010,14	1.080.229,70		8.308.239,84

In particolare la voce "Depositi bancari e postali" è così articolata:

conto corr. postale tributi minori disp. finale € 980,48

conto corr. postale addizionale comunale disp. finale € 18.730,21

2.5 I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
48.812,23	35.913,35	-26,43

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Ratei attivi	15.740,00		-15.740,00	0,00
2) Risconti attivi	33.072,23	2.841,12		35.913,35
TOTALE RATEI E RISCOSSIONI (D)	48.812,23	2.841,12	-15.740,00	35.913,35

I risconti attivi sono relativi ai premi assicurativi pagati anticipatamente per il periodo 01/01-30/06/2022.

2.6 Passività

2.6.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Le altre riserve indisponibili accolgono l'importo di euro 972.120,49 scaturito dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Il valore attribuito alla voce riserva da permessi di costruire è pari all'importo della voce "Riserva da permessi di costruire" dell'ultimo stato patrimoniale approvato, al netto delle risorse utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili, cui abbiamo sommato l'importo delle entrate accertate nell'esercizio di riferimento alla voce del modulo finanziario del piano dei conti integrato E.4.05.01.01.001 "permessi da costruire" non destinate alla copertura delle spese correnti e non utilizzate per la realizzazione di opere di urbanizzazione aventi natura di beni demaniali e patrimoniali indisponibili. Tale valore è stato depurato degli ammortamenti riguardanti i beni finanziati dai permessi di costruire diversi dalle opere di urbanizzazione demaniale e del patrimonio indisponibile.

Le novità introdotte dal 13° correttivo

Il XIII decreto correttivo dell'armonizzazione contabile così come approvato nella seduta del 14.07.2021 della Commissione Arconet, va ad incidere significativamente sulla struttura e sul funzionamento del

patrimonio netto.

Il legislatore con il correttivo interviene a sostegno degli enti che presentano criticità individuabili nella composizione del patrimonio netto da saldi negativi delle riserve e/o del fondo di dotazione.

E' chiaro quindi che le modifiche proposte per il patrimonio netto sono volte a riportare i saldi delle suddette poste a valori maggiori o uguali a 0.

Le novità introdotte dal 13° correttivo riguardano anche la composizione del patrimonio netto.

Si assiste da un lato alla scomparsa della riserva da risultati economici di esercizi precedenti confluita nella nuova voce Risultati economici di esercizi precedenti e alimentata dal conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo", e dall'altro alla nascita delle "Riserve negative per beni indisponibili"

La nuova struttura assunta dal patrimonio netto è così articolata:

- a) fondo di dotazione;
- b) riserve;
- c) risultato economico dell'esercizio;
- d) risultati economici di esercizi precedenti;
- e) riserve negative per beni indisponibili.

La voce Risultati economici di esercizi precedenti potrà assumere valori sia negativi sia positivi e vi si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Infine, la nuova posta dedicata alle Riserve negative per beni indisponibili, può assumere solo valori negativi, ed è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

Nelle tabelle seguenti, viene di seguito riportata la composizione del patrimonio netto e gli effetti che il 13° correttivo ha apportato alla struttura patrimoniale:

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

ELABORAZIONE DEL PN 2021 CON IL NUOVO PIANO DEI CONTI E CON CORRETTIVO, AZZERANDO IL 2020			
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31/12/2021 CON CORRETTIVO	31/12/2020
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	-	-
II	Riserve	25.618.032,94	-
b	da capitale	-	-
c	da permessi di costruire	259.472,18	-
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.386.440,27	-
e	altre riserve indisponibili	972.120,49	-
f	altre riserve disponibili	-	-
III	Risultato economico dell'esercizio	1.026.266,79	-
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	6.161.443,42	-
V	Riserve negative per beni indisponibili	- 648.961,40	-
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	32.156.781,75	30.817.946,08

Si riporta di seguito la variazione subita all'interno del patrimonio netto qualitativa e quantitativa:

	Importo
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.026.266,79
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	181.088,08
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	131.480,80
Variazione Patrimonio netto	1.338.835,67

	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
PATRIMONIO NETTO			
Fondo di dotazione	-	648.961,40	648.961,40
Riserve	25.618.032,94	30.322.688,84	- 4.704.655,90
		2.178.649,75	- 2.178.649,75
da capitale	-	-	-
da permessi di costruire	259.472,18	78.384,10	181.088,08
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	24.386.440,27	27.433.592,60	- 3.047.152,33
altre riserve indisponibili	972.120,49	632.062,39	340.058,10
altre riserve disponibili	-	-	-
Risultato economico dell'esercizio	1.026.266,79	1.144.218,64	- 117.951,85
Risultati economici di esercizi precedenti	6.161.443,42	-	6.161.443,42
Riserve negative per beni indisponibili	- 648.961,40	-	- 648.961,40
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.156.781,75	30.817.946,08	1.338.835,67

2.6.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio. Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
51.873,96	147.915,96	185,14

Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	51.873,96	96.042,00		147.915,96
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	51.873,96	96.042,00		147.915,96

Al riguardo si segnala che:

le variazioni della voce "altri" sono riferibili a:

- Indennità fine mandato sindaco che registra un decremento di 7.878€ per utilizzo nel 2021 e l'accantonamento dell'anno pari a 3.020€
- finanziamento rinnovi contrattuali per 97.200€ in vista del prossimo rinnovo contrattuale che si avrà nel 2022

2.6.3 Il Trattamento di Fine Rapporto

La classe C) "Trattamento di Fine Rapporto" del passivo patrimoniale accoglie la consistenza del Trattamento di Fine Rapporto in favore dei dipendenti ex art. 2120 Cod. Civ., maturato a fine anno. Il fondo accantonato rappresenta pertanto l'effettivo debito dell'ente al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli eventuali anticipi corrisposti.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
0,00	0,00	0,00

Trattamento di Fine Rapporto

Trattamento di Fine Rapporto	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00		0,00

2.6.4 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
7.135.677,27	6.313.218,85	-11,53

Debiti

D) DEBITI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Debiti da finanziamento	5.391.079,16		-643.064,71	4.748.014,45
a) prestiti obbligazionari	0,00	0,00		0,00
b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
c) verso banche e tesoriere	0,00	0,00		0,00
d) verso altri finanziatori	5.391.079,16		-643.064,71	4.748.014,45
2) Debiti verso fornitori	786.549,31		-200.216,56	586.332,75
3) Acconti	0,00	0,00		0,00
4) Debiti per trasferimenti e contributi	320.229,41	25.600,99	-9.220,93	336.609,47
a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		0,00
b) altre amministrazioni pubbliche	130.429,18		-9.220,93	121.208,25
c) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
d) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
e) altri soggetti	189.800,23	25.600,99		215.401,22
5) Altri debiti	637.819,39	13.078,55	-8.635,76	642.262,18
a) tributari	22.248,24	12.368,60		34.616,84
b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	13.374,31	709,95		14.084,26
c) per attività svolta per conto terzi	0,00	0,00		0,00
d) altri	602.196,84		-8.635,76	593.561,08
TOTALE DEBITI (D)	7.135.677,27	38.679,54	-861.137,96	6.313.218,85

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio, al netto dei pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria:

	Importi al 31.12.2021
Totale residui passivi	1.565.204,40
Debiti da finanziamento	4.748.014,45
TOTALE DEBITI STATO PATRIMONIALE	6.313.218,85

2.6.5 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

In particolare si segnala che i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche e le concessioni pluriennali comprendono la quota non di competenza dell'esercizio, rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento (sterilizzazione dell'ammortamento passivo o procedura di ammortamento attivo).

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
1.914.876,51	2.686.109,30	40,28

Ratei e risconti passivi

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	77.309,69		-24.548,61	52.761,08
II) Risconti passivi	1.837.566,82	822.598,61	-26.817,21	2.633.348,22
1) Contributi agli investimenti	1.348.004,60	774.790,61		2.122.795,21
a) da altre amministrazioni pubbliche	1.348.004,60	774.790,61		2.122.795,21
b) da altri soggetti	0,00	0,00		0,00
2) Concessioni pluriennali	375.888,80	47.808,00		423.696,80
3) Altri risconti passivi	113.673,42		-26.817,21	86.856,21
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	1.914.876,51	822.598,61	-51.365,82	2.686.109,30

Con riferimento alla voce II) 1) a) "Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche" le variazioni in aumento ed in diminuzione registrate nel corso del 2021 sono riferibili a contributi in conto capitale da Uti, Ministeri e Regione.

Con riferimento alla voce II) 2) "Concessioni pluriennali" le variazioni in aumento ed in diminuzione registrate nel corso del 2021 sono riferibili a:

Incrementi per nuove concessione cimiteriali per € 55.830,60

Decrementi per storno della concessione con il ricavo per la quota di un cinquantesimo per € 8.022,60
I risconti passivi sono relativi ai contributi correnti che sono stati vincolati in anticipo per il mancato utilizzo.
Esempio contributo fognature, canoni di locazione, ristori specifici di spesa non utilizzati interamente nel 2021, etc.

2.7 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sull'attuale struttura quali - quantitativa del patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile. Tuttavia, al fine di arricchire le informazioni contenute nello stato patrimoniale, attraverso le rilevazioni dei sistemi impropri che alimentano i conti d'ordine, essi trovano separata evidenziazione.

La finalità delle informazioni prodotte dai sistemi impropri di rilevazione è di integrare e completare le informazioni della contabilità ordinaria, evidenziando gli eventi gestionali che potrebbero avere effetti sul patrimonio dell'ente in esercizi successivi.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta. La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2021 è rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI %
3.564.905,08	2.537.054,42	-28,83

I conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	3.564.905,08		-1.027.850,66	2.537.054,42
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	3.564.905,08		-1.027.850,66	2.537.054,42

Per un maggiore dettaglio delle garanzie prestate dall'ente, si rinvia al precedente paragrafo 1.6 della Sezione 3 - Le Entrate da accensione di prestiti.

SEZIONE 7 - Rendiconto COVID-19

Il presente esercizio è stato gravato dalla complessa gestione dell'emergenza epidemiologica COVID-19. In virtù di ciò, la gestione del bilancio ha dovuto tener conto di una serie di spese a carattere straordinario - di natura corrente e in conto capitale - e in tal senso non ricadenti nella ordinaria programmazione dell'ente.

Appare interessante, al riguardo, evidenziare la parte di spesa che è stata dedicata dall'ente, nel corso dell'esercizio, ad affrontare questo delicato periodo storico.

Vengono evidenziati, quindi, in particolare, gli impegni rientranti in detta emergenza epidemiologica, assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa corrente e in conto capitale, e in particolare all'interno delle voci di V livello in essi rientranti.

Si presenta, pertanto, un estratto del bilancio etichettabile quale 'Rendiconto COVID', quale ulteriore elemento di trasparenza dell'attività dell'amministrazione nei confronti della propria cittadinanza e di eventuali terzi interessati.

1 Rendiconto COVID-19 - Entrate

Nell'ambito dell'emergenza epidemiologica COVID-19 si è registrata per l'ente una evidente contrazione delle entrate, come è possibile osservare nelle tabelle riportate a seguire.

Sul tema appare importante richiamare la perdita di gettito calcolata sulla base degli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020. Applicando gli standard RGS si evidenzia, infatti, maggiori entrate per 78.929€ che con ristori specifici di entrata arriva a 110.894€.

2 Rendiconto COVID-19 - Spese

Si riportano a seguire gli impegni assunti nell'ambito dei principali macroaggregati di spesa e nel loro ambito la quota di spesa riconducibile all'emergenza COVID-19.

Le maggiori spese sono pari a 225.447€, le minori spese 2.989€, che al netto dei ristori specifici di spesa si hanno maggiori spese per 99.049€.

det. n.	del	capitolo PEG	codice piano dei conti	minori spese	maggiori spese
282	24/05/2021	560/7	1.3.1.2.6		381,86 €
568	05/10/2021	4830/0	1.3.1.5.999		6,70 €
356	30/06/2021	4830/0	1.3.1.5.999		2.851,80 €
		560/7	1.3.1.2.6	0,37 €	
		4830/0	1.3.1.5.999	1,52 €	
630	29/10/2021	3120/0	1.3.2.15.6		4.670,67 €
928	08/09/2020	2690/0	1.3.2.15.999		17.027,17 €
521	13/09/2021	2690/2	1.3.2.15.999		5.999,77 €
		3120/0	1.3.2.15.6	1.672,33 €	
647	26/11/2020	3080/3	1.3.2.13.999		7.405,20 €
10	14/01/2021	3080/3	1.3.2.13.999		74,05 €
46	28/01/2021	3080/3	1.3.2.13.999		4.839,52 €
112	26/02/2021	3080/3	1.3.2.13.999		19.358,06 €
555	28/09/2021	3080/3	1.3.2.13.999		14.190,00 €
172	25/03/2021	5931/0	1.3.2.99.999		39.270,00 €
749	07/12/2021	5931/0	1.3.2.99.999		31.700,00 €
751	09/12/2021	5900/0	1.3.2.99.999		18.758,72 €
744	07/12/2021	5900/0	1.3.2.99.999		11.278,54 €
		960/0	1.3.2.13.2	1.315,01 €	
789	15/12/2021	3633/0	1.4.4.1.1		9.467,94 €
490	31/08/2021	805/2	1.9.99.5.1		34.580,00 €
61	04/02/2021	1651/0	1.9.99.5.1		85,40 €
589	11/10/2021	7345/0	2.2.1.7.2		1.035,78 €
801	17/12/2021	7345/0	2.2.1.7.2		2.465,62 €
		7310/1	2.2.1.5.999	0,22 €	
				2.989,45 €	225.446,80 €

APPROFONDIMENTI

Premessa

Approfondimento 1: Nota informativa

Paragrafo 3 struttura della Relazione

La nota informativa è un allegato della relazione al rendiconto sulla gestione. Tale adempimento è previsto nell'art. 11, comma 6, lett. j), D.Lgs. n. 118/2011 ed ha sostituito, a decorrere dal rendiconto 2015, il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4, D.L. n. 95/2012, oggi abrogato. Rispetto al precedente adempimento, la nota informativa riguarda tutti gli enti territoriali (non più solo Comuni e Province) ed ha ad oggetto le poste debitorie/creditorie di tutti gli organismi dell'ente locale e non solamente più delle società partecipate.

La nota informativa consente una corretta rilevazione delle posizioni debitorie/creditorie tra Comune e propri organismi/enti strumentali/società partecipate al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio ed attenuare il rischio di emersione di passività latenti per l'ente territoriale. Il documento, ai fini della validità giuridica, necessita di un doppio asseveramento: il primo del collegio dei revisori dei conti ed il secondo dell'organo competente della società o altro ente strumentale.

Sul punto, cfr Corte dei Conti, Sezione Autonomie, Deliberazione 20 gennaio 2016, n. 2: *“Fermo restando la responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale, tenuto a redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per evitare eventuali incongruenze e garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori. L'asseverazione da parte dell'organo di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate è sempre necessaria..... In caso di mancata individuazione, nello statuto della società a responsabilità limitata o del consorzio, di un organo di controllo, spetta all'ente territoriale socio individuare, all'interno dell'organismo, il soggetto chiamato ad asseverare la nota informativa attestante i reciproci rapporti debitori e creditori, senza previsione di compensi aggiuntivi”*.

SEZIONE 2 - Rendiconto finanziario: quadro generale di sintesi

Approfondimento 2: Risultato di competenza e incidenza dei residui

Paragrafo 1 Rendiconto sintetico

In linea generale si può affermare che un risultato positivo (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo per la gestione ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e quelle d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) indica una sovrastima della previsione dell'andamento delle entrate rispetto alle spese programmate.

D'altra parte, se in una visione molto sintetica potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo finanziario, in realtà non sempre un risultato complessivo positivo è segnale di buona amministrazione come, allo stesso modo, non sempre un risultato negativo misura un'incapacità gestionale da parte della Giunta.

Il risultato di amministrazione deve comunque assumere un valore tale da coprire le quote accantonate, vincolate e destinate: se così non fosse, la situazione finanziaria dell'ente dimostra un disavanzo sostanziale pur in presenza di un risultato di amministrazione positivo.

Approfondimento 3: Struttura per titoli del conto del bilancio

Paragrafo 1 Rendiconto sintetico

Dall'esame della struttura per titoli delle entrate e delle uscite del bilancio appare evidente come, in termini progressivi, non siano presenti due titoli: il titolo n. 8 delle entrate e il titolo n. 6 delle spese. Tale assenza va letta nell'ambito del più generale ruolo assunto dal piano dei conti nel sistema contabile

italiano. Il piano dei conti rappresenta l'elemento di coordinamento tecnico sostanziale del processo di armonizzazione contabile delle amministrazioni pubbliche italiane. In tal senso il piano dei conti ha inteso rappresentare tutte le fattispecie di bilancio di tutte le amministrazioni pubbliche italiane con queste comprendendo anche quelle ricadenti nel bilancio dello Stato. A tal proposito, per motivi di semplicità in sede di applicazione del piano dei conti di cui al decreto legislativo n. 118/2011, sono state escluse dal piano dei conti integrato generale di cui al D.P.R. n. 132/203 - di cui quello del decreto 118/2011 rappresenta un sottoinsieme - le voci non di interesse per gli enti territoriali. Tra queste figurano anche i titoli mancanti la cui competenza rientra nel bilancio dello Stato.

Approfondimento 4: La classificazione per missioni e programmi

Paragrafo 1.2 Utilizzo delle risorse: livelli di spesa per missioni e programmi

La classificazione per missioni non è decisa liberamente dall'ente ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011. Quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Approfondimento 5: Variazioni tra gli obiettivi di programmazione e i risultati della gestione

Paragrafo 2 Modifiche intervenute sul bilancio di previsione

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

SEZIONE 3 - Rendiconto finanziario: risultati della gestione

Approfondimento 6: Tipologie entrate tributarie

Paragrafo 1.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile, tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo;
- la tassa sui rifiuti solidi urbani.

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in

modo uniforme sul territorio nazionale.

Approfondimento 7: Entrate extratributarie

Paragrafo 1.3 Entrate extratributarie

L'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni. Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottasse una differente modalità di gestione dei servizi.

La tipologia 100, ad esempio, riassume in sé, oltre ai proventi della gestione patrimoniale, anche l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata.

Ne consegue che il rapporto di partecipazione della tipologia 100 al totale del Titolo 3 deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- jjjjj) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- kkkkkk) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- lllll) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Altro dato interessante è quello relativo ai proventi della gestione dei beni (compreso nella tipologia 100). Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo 3 ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

Approfondimento 8: Accensione e rimborso prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti

Le entrate del Titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite tipologie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nella tipologia 100 sono evidenziate le risorse relative ad eventuali emissioni di titoli obbligazionari; nelle tipologie 200 e 300 quelle relative ad accensione di finanziamenti, distinti in ragione della durata temporale del prestito; la tipologia 400 accoglie tutte le altre forme di indebitamento.

Approfondimento 9: Anticipazioni di liquidità in accensione di prestiti

Paragrafo 1.6 Entrate da accensione prestiti e Paragrafo 2.4 Spese per rimborso di prestiti

Devono essere registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno.

Per le anticipazioni che devono essere chiuse entro l'anno, la natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è rappresentata contabilmente dall'imputazione al medesimo esercizio dell'accertamento dell'entrata derivante dall'anticipazione e dell'impegno di spesa concernente il rimborso.

Per le anticipazioni di liquidità che non devono essere chiuse entro l'anno (a rimborso pluriennale), l'evidenza contabile della natura di "anticipazione di liquidità che non comporta risorse aggiuntive" è costituita dall'iscrizione di un fondo anticipazione di liquidità nel titolo 4 della spesa, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio e non restituite, non impegnabile e pagabile, destinato a confluire nel risultato di amministrazione, come quota accantonata.

Approfondimento 10: La gestione dei residui

Paragrafo 3 Gestione dei residui

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni, se si escludono eventi

eccezionali e, comunque, non prevedibili.

I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (a seguito della procedura di riaccertamento ordinario) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base o in applicazione del criterio di esigibilità della spesa. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Si può pertanto concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Sull'argomento si richiama la deliberazione 7 giugno 2019, n.79 della Corte Conti, Sez. Controllo Abruzzo, che così si esprime: "Nel caso in cui l'avanzo di amministrazione sia composto da residui attivi non esistenti o di incerto realizzo, non adeguatamente garantiti dal fondo crediti dubbia esigibilità, la copertura delle spese da ultimo elencate sarebbe solo fittizia, costituendo il presupposto per l'emersione successiva di tensioni o insufficienze di cassa..."

Approfondimento 11: Strumenti derivati. La ricognizione prevista in nota integrativa

Paragrafo 2.3 Spese per incremento di attività finanziarie

Con riferimento agli approfondimenti richiesti in materia di derivati è possibile fare riferimento a quanto previsto dal principio della programmazione sulla nota integrativa. La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
 - b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
 - c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
 - d) gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
 - e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione: $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365)]\}$. Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento agli stanziamenti iscritti in bilancio.
-

QUADRO SINOTTICO DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE

Elementi richiesti per la Relazione sulla gestione: comma 6, art. 11, D.Lgs. n. 118/2011; par. 13.10 Principio contabile n. 1	Sezione/Allegato	Paragrafo/Dettaglio
a) i criteri di valutazione utilizzati;	Premessa	Paragrafo 2
b) le principali voci del conto del bilancio;	Sezione 2 e Sezione 3: Parte finanziaria Sezione 4: Riepilogo macro; Sezione 6: Parte economico - patrimoniale.	Informazioni di sintesi e di dettaglio articolate all'interno dei paragrafi della sezione
c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Sezione 2	Paragrafo 2
d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;	Sezione 4	Paragrafo 1
e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);	Sezione 3	Paragrafo 3
f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;	Sezione 2	Paragrafo 1.3
g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 1
h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione
i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;	Sezione 5	Nell'insieme della sezione
k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 3
l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'articolo 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;	Sezione 3	Dettaglio della norma n. 2
m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;	Sezione 6	
n) gli elementi richiesti dall'articolo 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;	Tutte le Sezioni	
o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.	Sezione 1 e Corpo della relazione	Nell'insieme della sezione e nella relazione nel suo complesso a seconda della fattispecie oggetto di osservazione